**Baranzate, 22/12/2010**

**Lechiara**: “Buonasera a tutti. Iniziamo la continuazione della seduta della scorsa serata. Punto dell'ordine del giorno lo diremo in avanti e iniziamo con l'appello.”

**Il segretario**: “Buonasera. Corbari assente. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Scudeler. Croce. Dibitonto. Ricca è assente e Inversi è assente.”

**Lechiara**: “Le consigliere Ricca e Inversi hanno l’assenza giustificata.
Come dicevo prima la continuazione della seduta della sera precedente, del 21 dicembre, e oggi continuiamo con il punto dell'ordine del giorno: Ricognizione della società partecipate del comune di … eh scusate … piano di governo del governo del territorio. Adozione ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11/5/2005 n.12. Do la parola all'assessore Pagliato.”

**Pagliato**: “Buonasera e grazie presidente. La conduzione dei lavori di questa sera, come a suo tempo era stato concordato, useremo tutto il tempo per il dibattito in quanto la fase di presentazione dei documenti e degli eventuali emendamenti che ci sono stati, li abbiamo condotti nella seduta precedente. Quindi io non mi dilungherei oltre per lasciare spazio al dibattito e poi per arrivare alle conclusioni. Grazie presidente.”

**Lechiara**: “Grazie assessore Pagliato. Possiamo iniziare la discussione. La parola ai consiglieri. C’è nessuno che vuole intervenire? Sto dicendo se c’è qualcuno che vuole intervenire … nessuno vuole intervenire? Ah scusi non avevo capito.”

**Dibitonto**: “Una precisazione presidente. Siccome io farò un’unica dichiarazione …”

**Lechiara**: “Consigliere Dibitonto prego.”

**Dibitonto**: “… è acceso, è accesso … se aumentasse un attimo il volume perché se no quando ho finito altrimenti ho la voce rauca … siamo sotto Natale e bisogna … grazie.
Allora dicevo in riferimento alla presente … presidente per cortesia mi segua un secondo … per quanto riguarda l'intervento che io farò probabilmente non lo so se uscirò dai 15 minuti prestabiliti, che possono essere due o tre, ma in questa dichiarazione probabilmente io farò anche la dichiarazione di voto … no io faccio la dichiarazione, faccio l’intervento sul piano PGT e faccio anche la dichiarazione di voto …
Allora così mi … parlando così con una piccola riunione flash dei capigruppo che abbiamo fatto se possiamo proseguire i lavori, nel senso la parola ai consigliere in generale e poi alla fine fare gli interventi dei capigruppo. Ma però concludo quello che stavo dicendo prima. Spiegavo che eventualmente quando sarà il mio momento se gentilmente mi lascerà concludere senza ne suonare il campanellino e senza richiamarmi inutilmente, perché sarà un unico intervento nel quale io dirò tutto, farò l’intervento e dichiarazione di voto. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Dibitonto. Se un quarto d’ora … se sfora oltre un quarto d’ora non ci sono problemi. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Consigliere Malaspina prego.”

**Malaspina**: “Grazie presidente. Buonasera a tutti. Beh ieri abbiamo assistito alla presentazione del PGT da parte dell'assessore Pagliato e da parte dell'architetto Moriggi che ci hanno illustrato come cambierà secondo questo PGT che è in fase di adozione, come cambierà Baranzate secondo quello che è questo progetto, la loro visione insomma. Quello che mi sento di dire, quello che ho individuato io personalmente ma comunque tutto il mio gruppo, è una serie di incongruenze. Cioè una cosa per esempio è il fatto che in tutte le aree che andranno toccate dagli interventi è stata prevista una certa presenza di commerciale, in particolare commercio di vicinato il che vuol dire piccoli negozi. Per rendere l’idea sono quei palazzi che sotto hanno una fila di vetrine. Quindi commercio che può essere per esempio un panettiere piuttosto che un bar, e cose di questo genere. Contemporaneamente viene sviluppato una media distribuzione su quella che è l’asse della Varesina, che è una cosa che stanno facendo tanti comuni. Tutta la Varesina uscendo per Milano, andando appunto verso Varese, è più o meno costellata di piccoli o grandi centri commerciali, tutta Garbagnate per esempio, è la vetrina … di qua le macchine passano e devono essere fermati … devono essere invogliate all'acquisto. E fin qui niente da dire. Quello che io non capisco è, allo stato attuale delle cose Baranzate ha una rete di commercianti che è molto ristretta, diciamo molto, molto ristretta. Quello che io non capisco è, come si spera di fare in modo che questa

rete decolli quando già adesso il piccolo commercio è strangolato dalla grande distribuzione, vedi Esselunga, vedi Big Foot, vedi i due nuovi … i tre nuovi centri commerciali che dovranno essere … che stanno ultimando i lavori. Come è possibile che funzioni un progetto di questo genere? C'è qualcosa che non va. Soprattutto … un'altra cosa, facendo così tanta piccola distribuzione, insomma commercio di vicinato, si andrebbe secondo me a creare una concorrenza spietatissima in un commercio che già di per sé è difficile da far decollare. Quindi secondo me questo è un errore di prospettiva … non capisco sinceramente come un … quale possa essere la prospettiva di avviare così tante attività commerciali piccole a Baranzate. L'unica cosa che abbiamo visto che funziona sono i bar. Per il resto ci sono … sì un paio di immobiliari … ci sono i parrucchieri storici perché gli altri che aprono, aprono e chiudono. Sinceramente questo è un punto che a me ha colpito molto perché è una delle grosse variazioni di questo PGT, cioè il ridurre la quantità di residenziale per fare spazio a una buona parte di commerciale piuttosto che di attività ricettive, che è anche una buona idea visto il progetto Expo, visto che ci sarà la Città della Salute. Queste sono tutte idee condivisibili però ci sono dei punti interrogativi secondo me notevoli, cioè è stato sottovalutato in maniera piuttosto evidente questo problema. L'altro aspetto, che a me personalmente ha colpito, è che si tratta, secondo la mia visione, di una buona ristrutturazione di Baranzate. Cioè verranno modificate sì delle aree degradate, delle aree … tante aree industriali verranno recuperate e restituite alla cittadinanza, senza stare ad entrare nel merito se siano fatti in maniera buona o cattiva, se vengono allontanate delle attività che sono ancora produttive, su questo proprio non voglio entrare. Quello che non capisco è come non si sia visto, come sia stato ignorato il bisogno di una fascia la popolazione, che è sempre stata ignorato dal comune di Bollate. Vale a dire quella fascia di popolazione che è grosso modo tra i 14 e i 25/30, adesso per giovani si arriva pure fino ai 35, perfino il consigliere Luca è considerato giovane e ancora un po' e arriveremo fino al consigliere Scudeler. Sarà incredibile. Quello che intendo è come è stato possibile non prevedere all'interno di questo PGT in maniera chiara, la creazione di un centro di aggregazione giovanile per esempio. Perché in maniera chiara è indicato un nuovo comune, di cui boh non lo so magari ne abbiamo davvero bisogno e io non mi sono mai posto questo problema. Abbiamo bisogno di un cimitero che è vero, è il futuro però insomma io tenderei a non pensarci ancora per il momento. Abbiamo bisogno di una caserma dei carabinieri che necessita di un grande numero di carabinieri solo per tenerlo aperto, e ci sono tagli alle forze dell'ordine in maniera continua. E non vengono previste cose come un centro di aggregazione giovanile, e ci sono tanti ragazzi che o non vanno più in oratorio o a una certa età non sono più attratti da quel tipo di realtà. Il centro di aggregazione giovanile, per come io l'ho sempre vissuto, e parlo della realtà di Novate che secondo me è stato miopemente chiuso dalla passata amministrazione, il centro di aggregazione giovanile era l'occhio e l'orecchio dell'amministrazione comunale per i bisogni e le problematiche dei ragazzi. Era quello che aiutava e coadiuvava l'assessorato alle politiche giovanili per esempio, ad organizzare delle manifestazioni e delle attività che fossero davvero seguite dai ragazzi. Adesso qui basta guardare quanti ce n'è all'interno di questa stanza per capire che non c'è questo grosso interessamento, e stiamo parlando qui del futuro di Baranzate … cioè c'è quasi il pienone no rispetto a quello a cui siamo abituati. Questo secondo me è un errore madornale, e sinceramente non capisco come sia stato possibile. E a questo ci lego anche la mancanza, e questo qui ancora più strano vista la provenienza di tanti membri dell'attuale maggioranza, vale a dire … non la provenienza, l'interesse di tanti membri dell'attuale maggioranza, nelle associazioni di volontariato. Non è stata prevista uno spazio adeguato per una casa delle associazioni, e sì che le associazioni a Baranzate sono vitalissime, sono quello che, non tiene in piedi, però contribuisce in maniera notevole a creare collante, a far sì che tante attività vengano realizzate. Questo PGT di fatto non va a potenziare quello che è un servizio preziosissimo che viene reso alla cittadinanza: le associazioni. Cioè nemmeno la Pro-Loco non è un'associazione, che è incredibile secondo me. La Pro-Loco che dovrebbe essere quella che aiuta ancora a creare, a promuovere l'immagine di Baranzate … cioè l'immagine di Baranzate adesso è promossa … dovrebbe essere promossa da una società che non ha una sede, e questo me è paradossale. Come è possibile? Questo e i motivi precedenti mi hanno fatto riflettere, più altre motivazioni discusse all'interno del gruppo che non sto qui ad illustrare anche per motivazioni di tempo, mi hanno fatto riflettere e mi fanno ritenere che questo non sia un PGT che quanto meno rispecchi completamente i cambiamenti a cui Baranzate deve andare incontro. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Malaspina. Altri interventi da parte dei consiglieri? Consigliere Gerli prego."

**Gerli**: "Buona sera. Ecco io parlo di questo documento, non dal punto di vista di Malaspina ma per quello che ci da. Allora leggo alcune cose portanti di questo strumento che andiamo ad approvare. Allora questo PGT è un documento che ci mancava e va a completare una lunga lista di quelli che già esistono. Soprattutto siamo usciti da una fase, quando sarà diciamo adottato, in cui il piano regolatore di Bollate non ha più valore sul nostro territorio. Se vogliamo un documento che abbiamo approvato quest'estate era il REC, regolamento edilizio comunale, che ci ha portato fuori da questa fase, diciamo temporanea. Abbiamo un nostro REC, abbiamo,

quando sarà, un nostro PGT e non possiamo che essere orgogliosi. Questo documento ci fornisce le linee guida per lo sviluppo del nostro territorio. Le cose le dico, diciamo, a grosse linee anche perché le conosco bene e poi dopo ci sarà modo di approfondire. Dunque per lo sviluppo del nostro territorio ci darà la direzione da seguire per promuovere le attività che in futuro si insedieranno nella nostra comunità. Come diceva ieri l'architetto Moriggi, è la prima volta che succede a Baranzate che abbiamo uno strumento di questa importanza. Ieri ci ha spiegato il perché e il come. Allora questo strumento studiato esclusivamente per Baranzate e per i suoi cittadini attuali e futuri, attenzione futuri perché noi abbiamo previsto uno sviluppo, senza essere legati a Bollate che in passato ha deciso lo sviluppo nello scenario delle 5 frazioni, magari favorendo qua e là le opere da farsi. Dunque il futuro è proprio il filo conduttore di questo documento e l'ho constatato personalmente presiedendo a tutte le commissioni che si sono tenute per illustrare le strategie contenute nel PGT. Intendiamoci non è che a tutti i costi abbiamo voluto fare così tante commissioni, e ieri sera c'è stato qualche mezza polemica sulle commissioni ma è meglio non farla … abbiamo dovuto farne tante perché la materia è talmente vasta e complessa che il tempo per conoscere le basi su cui si è sviluppato questo documento secondo noi era ormai necessario. Nel frattempo abbiamo sorprendentemente scoperto che … cioè durante questo lavoro che il nostro territorio ha molte potenzialità e queste potenzialità si potrebbero trasformare in risorse. E quando si dice risorse si dice tutto secondo me. Dunque una di queste è la posizione geografica strategica data della vicinanza a Milano, non per essere subalterni alla città ma per favorire dei vantaggi che ci da la vicinanza alla metropoli, io mi riferisco a Expo, mi riferisco al polo sanitario del Besta, mi riferisco alla viabilità che poi andremo a fare e che si studierà in futuro quando arriveranno queste opere, e non ultimo l'SP46 che nel nostro territorio ha scolpito già una base principale. Partendo da questi presupposti io ritengo che questo documento sia un documento valido. Volevo solo dire questo. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Gerli. Prego consigliere Croce."

**Croce**: "Oh questa volta mi alzo, non mi sono mai alzato ma così le poche cose che dirò spero che rimarranno nella memoria di tutti. Allora come ex assessore ai servizi sociali avevo presentato una lunga lista di servizi del settore sociale, servizi e strutture. Qui il consigliere che mi ha preceduto ha già parlato abbondantemente ma ci sono molte cose che vanno richiamate. A Baranzate aldilà delle associazioni, aldilà delle organizzazioni di volontariato, mancano servizi e strutture dedicate a disabili, il problema non si è mai posto a Baranzate abbiamo ancora il problema delle barriere, vergognose, delle barriere architettoniche. Se notate ci sono alcuni disabili a Baranzate che con la carrozzina viaggiano lungo le strade, del centro della strada, perché i marciapiedi non sono percorribili. E se pensate che sono stati destinati chissà quanti … si parlava di risorse, risorse vere, risorse pure, risorse economiche vere e non quelle che si bruciano, che bruciamo. Perché le risorse a Baranzate ci sono ma si bruciano perché non c'è mai stato un piano di risparmio da tutti punti di vista, mai. Quindi i disabili poi parliamo dei giovani, e questo proprio è una cosa impossibile perché non è pensabile che il nostro futuro non venga in qualche modo … quando in seno alle commissioni, in seno alla maggioranza, in seno alla giunta si diceva 'ah no guardi Lei sta andando verso una direzione pericolosissima, i giovani spaccano, i giovani sono ingestibili', ma con i giovani andiamo a pagare un prezzo ma una struttura dedicata ai giovani ci deve essere. Non c'è nemmeno un informa giovani che è il primo livello immediato per … gli anziani … per gli anziani sì abbiamo una struttura ma che non abbiamo creata noi, l'abbiamo trovata e facciamo fatica a gestirla perché ci sono una serie di problematiche che andrebbero affrontate e risolte. Altra fascia, abbiamo le scuole … nelle scuole i servizi sociali non sono mai entrati, nelle scuole di problemi sociali a Baranzate ce ne sono un'infinità e questo è un discorso che non è stato mai affrontato, perché? Perché c'erano conflitti di competenza tra i vari assessorati. 'La scuola è mia, tu cosa vuoi? Dove vuoi andare?' A scuola non succede niente. A scuola ci circola la droga, nella scuola c'è la violenza dei ragazzi minori … il famoso annoso problema dei giovani che sono violenti, giovani … quindi dipendenza, violenza, ragazzi emarginati … abbiamo il problema degli zingari. Questo è un problema che non è stato mai affrontato, si parla, si parla, si parla ma se non arriva qualcuno a risolvere questo problema non si risolverà. Abbiamo il problema degli stranieri. Sul problema degli stranieri non si è mai voluto affrontare, ma cosa possiamo fare? Cosa dobbiamo fare? È stato fatto un progetto che oggi sta cercando di dare dei frutti, che si chiama conflitto … mediazione dei conflitti tra le due realtà, sia quella degli italiani che quella degli stranieri. Allora io che avevo chiesto tutto e di più nel PGT ho trovato soltanto un piccolo spazio dedicato ad una possibile iniziativa sugli anziani. Quindi … poi non tocchiamo il problema delle case, delle abitazioni … allora a Baranzate abbiamo tre appartamenti di proprietà del comune. In un comune della portata di Baranzate ci sono almeno dai 50 ai 150 appartamenti di proprietà del comune. Qui abbiamo tre appartamenti, che erano già occupati e destinati ad altre persone, ma questa è una responsabilità di Bollate. In uno aveva messo un maresciallo, in un altro c'era la polizia provinciale e in un'altro c'era qualche altra cosa, che abbiamo liberato perché avevamo bisogno di … a Baranzate non c'è mai stata la possibilità di far mettere

un'autoambulanza, perché con una città vecchia, una città piena di problemi almeno un'ambulanza per poter trasportare qualcuno che ne avesse bisogno. Ancora oggi questo problema non è stato mai posto. Ora sì è vero, qui è arrivato un centro ASL e questo è stato un vero merito perché era necessaria per avere dei servizi sanitari perché sono alla base. Qui nella scala dei valori, non si vuole ancora metterselo in testa, ma c'è prima la salute poi il lavoro, e il lavoro non ne parliamo … questo è una pecca fondamentale, qui sul lavoro non si fa nulla, anzi non si fa nulla nemmeno per i cittadini disgraziati che ricorrono all'amministrazione per avere diritto a una sacrosanta cosa … qui abbiamo … io sono uscito dalla maggioranza perché avevo una lista di 11 famiglie baranzatesi con lo sfratto esecutivo, di cui uno ancora oggi dorme in macchina sulla strada. Si era rivolta al sindaco e al signor Pagliato e l'articolo sul giornale diceva 'hanno risposto gli amministratori che non hanno, non danno appartamenti ai disgraziati' ed è vero che non si danno gli appartamenti ai disgraziati, così come la Moratti dice … e trema, dice 'i giudici sono impazziti, hanno detto che le casse dell'ASL si devono dare' … allora ai poveri disgraziati, agli zingari e ai rom hanno detto lasciate il campo che vi sistemiamo in abitazioni. Gli hanno fatto lasciare il campo e adesso dicono che le abitazioni non vanno date agli zingari. Ecco, noi siamo troppo in perfetta linea con … Baranzate … i giovani di Baranzate, e c'è anche un programma a livello informatico che ne parla, dice che è un inferno. E io credo con questo PGT non andremo lontano. Baranzate poi è stata voluta da una, due, tre, quattro persone, cioè il PGT porta il nome del sindaco e di qualche altro. Ma di condivisione, di collaborazione, di partecipazione … quindi abbiamo una Baranzate che è la Baranzate di alcune persone. Lui parlava di ceti, di fasce … ma io qui non mi identifico. Per me questo PGT io proprio non lo conosco, ho un rigetto … ho un rigetto perché non ci trovo proprio niente di mio. Quel poco che c'è di mio mi è stato proibito, mi è stato rifiutato. In una giunta mi era stato detto 'non ti preoccupare, le 20 cose che ti chiedi sono tante ma poi noi le adotteremo'. E invece sono balle.
Parliamo ancora delle case dei cittadini baranzatesi. Allora abbiamo detto, non formiamo un ghetto, e lì c'è una persona che si è battuto fino alla morte, io dicevo 'ma non sarà così, vedrà che non sarà così' … all'ora ci davamo del lei, adesso che siamo opposizione ci diamo del tu … e invece sarà così purtroppo. No? Lo rileviamo dal PGT. Quindi allora io dico, questo PGT non lo … non c'è nulla di mio, non lo sento, avevo detto no comment e sarò contrario al voto, ma invece mi fermo qui perché non c'è soltanto il sociale e il lavoro, ci sono 1000 cose ancora da poter dire. Mi fermo qui, perché tra l'altro a questo punto ho altri impegni. Buonasera."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Croce. Altri interventi da parte dei consiglieri? Prego assessore Prisciandaro."

**Prisciandaro**: "Grazie presidente. Buonasera. Mi spiace che l'assessore … il consigliere Croce non abbia avuto la voglia, il tempo e il piacere di approfondire il PGT che stiamo proponendo stasera all'attenzione del consiglio comunale della cittadinanza, perché a mio parere la proposta di PGT che noi presentiamo questa sera è una proposta completa. È una proposta che nasce da numerosi ragionamenti, suggerimenti, valutazioni, sentire, ascoltare, assemblee, quindi è veramente, secondo il nostro e mio punto di vista, un documento partecipato. È un documento estremamente importante per la comunità baranzatese, non solo perché è il primo, ma perché è il primo che ridisegna lo sviluppo di questa comunità così disordinata, così … fra miste attività e residenza, così senza alcun disegno. La prima valutazione che abbiamo voluto dare, la prima connotazione è stata quella di un disegno strategico, potrà non essere condiviso, potrà essere combattuto, non significa nulla … secondo me coloro i quali non entrano nel merito non sbagliano, e si limitano alla superficie. Sto ascoltando interventi che con il PGT non c'entrano assolutamente nulla. Vale la pena approfondire, capire di cosa stiamo parlando, invece sento parlare di sociale, sento parlare di case, sento parlare di altre cose ma non sento parlare di disegno, se piace questo disegno di sviluppo di questa comunità o no, se condiviso o no. Se non è condiviso, perché non è condiviso? La nostra proposta è una proposta armoniosa di sviluppo, che andrà nei prossimi 5/10/15 anni e forse più. È un po' una cornice all'interno del quale le future generazioni, le future amministratori potranno disegnare ciascuna il proprio pezzetto. Ecco perché è importante, ed è importante che tutti, tutti, maggioranza e opposizione ma non solo, i cittadini, perché questo PGT sarà ancora oggetto di discussione quindi fino ad arrivare all'approvazione definitiva ci sarà la possibilità di migliorarlo, di valutare alcune … perché siamo convinti … noi siamo fortemente preoccupati degli errori che eventualmente abbiamo commesso nel fare, nello stendere questo PGT, nello trasmettere alla tecnici comunali ed esterni le nostre idee di sviluppo di questa comunità. È un progetto che mette i privati, gli operatori di fronte a un disegno di città. Se ti muovere le condizioni sono queste. Spesso le amministrazioni comunali sono accusate di rincorrere i privati, di rincorrere gli operatori, di subire le le proposte degli operatori privati. Noi vogliamo dare un'indicazione. Molti degli interventi che saranno realizzati all'interno di questo PGT saranno condotti, progettati da mano pubblica o da mano pubblica e privata, ma certamente l'interesse pubblico, il disegno pubbliche è quello prevalente rispetto alle altre … alle altre persone interessate alla al comparto. Ci rendiamo conto che non è facile, abbiamo interpretato … il progettista ha interpretato la legge 12 che è innovativo rispetto al vecchi PRG … presidente se dovessi sforare … è un tema

che mi piace quindi … c'è qualcosa? … ci sono problemi, no? No vedo che non ha voglia di ascoltare quindi può accomodarsi fuori …"

**Lechiara**: "Assessore stia … scusi …"

**Prisciandaro**: "… eh no visto che stava parlando …"

**Lechiara**: "Consigliere Elia l'ho ripreso io …"

**Prisciandaro**: "Allora è un disegno di città che interessa soprattutto, dicevo, la mano pubblica. Ci rendiamo conto che non è facile attuare i comparti, aver dato segnali importante quali quello della spostamento di volumetria dove queste sono più massicce, interventi su ambiti di trasformazione, quindi sono tutti una serie di elementi che contribuiscono a ridisegnare questa città, nel senso che chi deve intervenire deve seguire, come dicevo, questo disegno. Quindi è questo il disegno strategico e mi piacerebbe che i consiglieri, e poi successivamente quando sarà portato all'attenzione dei cittadini, degli operatori e dei professionisti, che si confrontasse per capire se questa impostazione ha una sua validità o meno, perché se sbagliamo ora per Baranzate credo che siano problemi perché per quello che sta succedendo, ed è stato ricordato qui più volte, è probabile che PGT possa entrare in attuazione abbastanza velocemente.
Quindi era necessario, è necessario che sia un PGT il più condiviso possibile e noi crediamo di aver indicato in tutti i vari incontro delle linee che siano abbastanza, per quanto ci riguarda, condivisibili. Così come questo una serie di novità che difficilmente sono riscontrabili, nel senso che prendiamo per esempio la questione relativa alle infrastrutture, la viabilità. Abbiamo inserito, abbiamo voluto inserire nelle difficoltà che si sono per quanto riguarda … perché operare su un territorio così compromesso non è facile, non è il comune di Gaggiano che ha 30km², 8000 abitanti, voglio espandere e non c'è problema. Qui dobbiamo lavorare sull'esistente e quindi anche le infrastrutture risentono di questa situazione, eppure nell'ambito della viabilità c'è un disegno molto preciso che è quello di una circonvallazione prevista che sarà realizzata abbastanza velocemente, che consentirà con lo sfondamento della via Merano, il peduncolo Manzoni- Novate, il peduncolo via Piave, la complanare che arriva fino alla via Milano, noi riusciamo a creare anello intorno a Baranzate che dovrebbe portare il traffico fuori dal centro abitato senza appesantire più di quanto non lo sia in certe zone che sono da questo punto di vista abbastanza preoccupanti. Quindi ci sono una serie di elementi che abbiamo voluto dare e che sul quale si piacerebbe confrontarci, così come un altro segnale importante … io devo dissentire anche su questa affermazione del consigliere Malaspina che dice 'la presenza dei giovani in questo PGT è assolutamente assente'. Io dissento in modo forte perché se Lei afferma questo vuol dire che non ha guardato il PGT. Noi per quanto riguarda il segmento dei giovani abbiamo dato risposte a 360°, dalla residenza con l'edilizia convenzionata alle attività con il produttivo convenzionato a favore delle giovani coppie, quindi alle nuove attività, dal punto di vista del terziario, delle infrastrutture perché il centro a cui Lei faceva riferimento è previsto nell'ampliamento del centro sportivo … se avesse dato un'occhiata al piano di servizi oltre alla caserma, oltre al cimitero, oltre al centro integrato diurno, oltre al municipio e altre attività, c'è anche un centro … è previsto l'espansione del centro sportivo all'interno del qualche c'è anche qualche forma di aggregazione. Quindi ci sono delle risposte, ci sono delle proposte che interessano tutti i segmenti della popolazione baranzatese. Abbiamo voluto tener conto anche dei suggerimenti rispetto all'eccessivo carico della popolazione, è stato previsto un ridimensionamento a favore di attività che ben si collocano all'interno del tessuto e dell'ubicazione strategica del comune di Baranzate. Quindi ci sono una serie … è a mio modesto avviso un PGT che forte potenzialità, che soprattutto dovrebbe garantire uno sviluppo armonioso di questa comunità. Non è assolutamente facile, sarà un percorso da seguire con estrema attenzione, ma secondo me e secondo noi abbiamo gettato le basi, se sapremo controllarono, se sapremo condurlo con mano ferma, le basi per cercare di fare di Baranzate un luogo dove vivere è un piacere, un luogo dove uno deve capire perché viene a vivere a Baranzate, perché ci saranno tutte queste opportunità. Siamo stati criticati ma io so che l'opposizione, perché avendo partecipato a gran parte delle commissioni, è soprattutto su alcuni ambiti di impostazione abbastanza critico perché (…) sul consumo del territorio perché aumenta la residenza, perché questo, perché … noi diciamo che senza questi ambiti difficilmente si riesce a disegnare uno sviluppo completo della nostra comunità. Così come gli ARU questo PGT di ambiti di trasformazione urbanistica va nella direzione di cogliere quella che è la realtà prevista dalla legge 12. Noi diamo la opportunità a tutta una serie di aziende che oggi sono dismesse … Baranzate credo che ne abbia una trentina, 35, che a prescindere dalla destinazione urbanistica quindi pur non avendo il bollino della edificabilità in senso residenziale sono dismesse, perché le attività decidono di andare altrove quindi sono un danno per la comunità. Questo PGT dà la possibilità di ridisegnare anche queste zone che alcune delle quali sono assolutamente strategiche e quindi abbiamo previsto un polo della tecnologia a ridosso dell'Expo, e quindi

la possibilità per quel segmento, per quel tessuto industriale parzialmente dismesso che può trasformarsi in quel senso essendo così vicino a questo importante avvenimento planetario.
Quindi ci sono una serie di opportunità che questo PGT … che possono per carità non essere condivise perché così come il bilancio comunale anche il vecchio piano regolatore o il PGT sono provvedimenti che caratterizzano un'amministrazione comunale soprattutto la maggioranza. È difficile, almeno nella mia esperienza ma vedo anche in giro, che i PGT e i bilanci vengano votati da maggioranza e opposizione. Qualche volta si arriva all'astensione … noi ci auguriamo che questo possa avvenire a Baranzate perché proponiamo un disegno strategico di sviluppo della città che secondo me risponde, che è all'avanguardia, che è anche ambizioso, non facile da attuare ma che può permettere via via che viene attuato, soprattutto in certe zone strategiche, viene messo un riordino, la residenza con la residenza, il commerciale con il commerciale, il produttivo con il produttivo, in modo da riordinare un po' quello che attualmente è un paese e una comunità senza ne testa ne coda. Quindi questo è un po' il disegno che noi abbiamo voluto trasmettere, oltre a tutte le altre condizioni che sono state dette dall'assessore e dal collega che mi hanno preceduto, dall'architetto Morigi dal punto di vista ambientale, dal punto di vista del piano dei servizi, e quindi è completo in tutte le sue sfaccettature e quindi io mi auguro per il bene di Baranzate, almeno io ho questa … questo PGT dovrebbe servire anche a far fermare la gente a Baranzate, a far amare Baranzate così come sta crescendo e sviluppandosi … io credo che già i primi provvedimenti cominceranno a cambiare il volto a questo comune e cominceranno a dire andiamo a Baranzate perché ci sono le infrastrutture, perché costruiscono cose belle, perché c'è anche il parco lineare e non c'è più la Rho- Monza che spacca in due il paese, perché ci sono una serie di attrezzature, una serie di questioni che invogliano a venire a vivere a Baranzate e non ci sono solo i nomadi, non ci sono solo altre cose che spesso … extracomunitari, che spesso ci tiriamo addosso per parlarci male … e quindi io credo che si possa dissentire ma si possa anche sulle questioni generali lavorare insieme per il bene di Baranzate. Io mi auguro che questo avvenga e avvenga nell'interesse unico dei baranzatesi. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie assessore Prisciandaro. Altri interventi da parte dei consiglieri? Prego assessore Claudia Lesmo."

**Lesmo**: "Grazie presidente. Buonasera a tutti. Io devo dirmi d'accordo con quello che ha detto poco fa il collega Prisciandaro. Credo che il documento che andiamo ad approvare questa sera meriti un po' più attenzione e meriti di scendere un po' più nel particolare. Mi aspettavo una discussione che andasse a riguardare principalmente gli ambiti sui quali si andrà a lavorare, quelle che sono le sfide ma anche le opportunità per Baranzate. Invece ho la netta impressione che si rimanga continuamente su discorsi generici superficiali che andrebbero bene per qualsiasi altro consiglio comunale, e secondo me per il nostro paese, i nostri cittadini e soprattutto questo documento che ha visto lavorare davvero intensamente tante persone, condividerlo in tutti i modi possibili, e vi ricordo che ci sono stati almeno una decina di incontri pubblici nel corso degli anni per condividerlo con i baranzatesi e con tutti i portatori di interessi e persone interessate. … scusate … potete allontanarvi?"

**Lechiara**: "Scusa … scusa consigliere Natoli … consigliere Natoli … consigliere Natoli è la terza volta che la sto richiamando … no non funziona il microfono non si preoccupi …"

**Lesmo**: "Quello che io ho sentito questa sera negli interventi dei consiglieri dei gruppi di minoranza è un'elenco delle cose che mancano. Io credo che fare un elenco delle cose che mancano sia la prima ricognizione che viene fatta in qualsiasi contesto, in qualsiasi situazione. Quello che serve invece è una serie di proposte, è capire se ci sono effettivamente delle riproposte a quelle che sono state avanzate dal nostro gruppo, è capire se esiste una proposta più valida che merita di essere presa in discussione, ma non ci si può continuamente limitare a dire 'bisogna fare qualche cosa di più'. Va bene, ma aiutiamoci a declinare questo qualcosa di più, facciamo degli esempi, cerchiamo di capire concretamente come si può trasformare. A questo la costruzione di un PGT diventa realmente condivisa, perché guardare insieme documenti che sono le proposte che arrivano dal gruppo di maggioranza e dire soltanto 'bisogna fare di più, questo non basta, questo non va bene', ma entriamo maggiormente dentro la materia, valutiamo esattamente le cose, non fermiamoci continuamente alla superficie perché il governo del territorio deve davvero diventare, come diceva correttamente Pietro, la cornice di Baranzate e quindi prendiamo in considerazione tutto ciò che è realizzabile, perché se onere della maggioranza è quello di proporre, promuovere, decidere e soprattutto lavorare sotto vincolo di bilancio, perché l'ideale è una cosa alla quale si può appigliare in qualsiasi momento, irrealizzabile è un altro discorso perché chi nasce sotto un vincolo di bilancio vuol dire che deve fare un elenco di priorità, deve cercare di capire quali sono le esigenze prime da soddisfare ma soprattutto capire quali sono i tempi per poter realizzare le diverse cose. Io credo che

sia il primo mandato sia in questo nuovo mandato in cui ci troviamo ad amministrare, si sia dato un buon esempio di questo. E il consigliere Croce che dopo aver parlato non vuole più ascoltare gli altri, in realtà queste cose se le dovrebbe ricordare bene, perché per esempio il progetto delle Eco-Case è nato in questo modo, ci siamo riuniti attorno ad un tavolo, e abbiamo valutato quali erano i progetti che si potevano o si dovevano realizzare prioritariamente. Le Eco-Case sono state un'opportunità arrivata attraverso finanziamenti regionali, attraverso un lavoro intenso da parte dell'ufficio tecnico, e hanno scalzato altri lavori che sono rimasti in coda perché si lavora con le disponibilità che ci sono a disposizione, ed è questo il modo con il quale si cerca di mantenere un bilancio sano come c'insegna l'assessore Sesti ogni qual volta che presenta numeri e relazioni in maniera puntuale.
Quindi io ritengo che questo documento meriti di più, ma soprattutto meriti di essere eletto perché solo per confermare quanto detto dal collega Prisciandaro, non che ce ne sia bisogno perché almeno noi non mettiamo in dubbio ciò che dice, nel documento di piano relazione illustrativa mi permetto di leggere alcuni punti che forse sono sfuggiti al consigliere Malaspina. Poi possiamo rivederli insieme, però qui nei servizi alla persona e istruzione si dice … e questa è soltanto una relazione illustrativa … è la pagina 206 … coordinare le attività di ampliamento del centro sportivo comunale affinché la presenza di nuove discipline sportive possa fungere da nuovo elemento aggregante per la realtà giovanile; promuovere la realizzazione di un centro culturale da realizzarsi all'interno delle aree oggetto di piani integrati di intervento, i PII, per il recupero delle aree dismesse che preveda la realizzazione di una struttura polifunzionale con auditorium, teatro, sale di ritrovo e di una sede museale da collocarsi nelle vecchie strutture produttive oggi classificate come edifici di archeologia industriale, da destinarsi a sede di museo dell'immagine animata; tale idea nasce dall'esigenza di favorire la comunicazione, le capacità espressive e creative di bambini e ragazzi al di là delle difficoltà linguistiche. Segue: continuare la progettazione e l'ampliamento del centro sportivo di via Sauro mettendo a norma l'esistente completandolo di tutta una serie di strutture che lo rendano multidisciplinare e fruibile per tutta la cittadinanza. A completamento degli impianti sportivi nello stesso contesto è prevista la realizzazione di un centro polivalente in particolare destinato ai giovani inserito in un parco cittadino apprezzato. Proseguo: recuperare e mettere in sicurezza il campo da gioco di via Aquileia, da anni inutilizzato, per assegnarlo in uso alle realtà sportive e ai gruppi giovanili per ampliare l'offerta di spazi per praticare sport; tale intervento per altro favorirebbe la vivibilità e la sicurezza della zona circostante. Da ultimo: l'assegnazione dei locali comunali che abbiamo già predisposto durante la passata amministrazione presso la scuola media di via Aquileia, per creare una casa di associazioni quale punto di incontro.
Ora io credo che questo PGT sia veramente il frutto di lavoro di anni passati sul territorio, nelle diverse realtà. Realtà aggregative, associative ma soprattutto è il frutto di tanti progetti condivisi anche con le realtà locali. Questo per farvi solo un esempio: a me aveva molto colpito il fatto che ad Arese quando hanno preparato il PGT e l'hanno presentato alla popolazione sono arrivati solo cinque suggerimenti vero? Sono arrivate solo sono cinque proposte. Da noi, come diceva ieri sera l'architetto Morigi, ne sono arrivate circa un centinaio e sono state tutte quante vagliate attentamente e studiate, in parte accolte e in parte verificato che non fossero già inserite all'interno della prima stesura del documento. Questa cosa vuol dire, che forse andando dentro alle cose e cercando di studiare meglio quelle che sono state le proposte fatte sulle diverse aree, perché noi qui finora abbiamo soltanto ascoltato i soliti discorsi generali.
Poi per quanto riguarda le esigenze dei giovani consigliere Malaspina, io ritengono che qui dentro non si possa declinare … ma non è neanche il documento giusto questo per declinare come verranno assegnate, a chi verranno assegnate, però c'è un'identificazione dei progetti e degli spazi, è presente salvo ovviamente il fatto di verificare al momento giusto come procedere per assegnazioni, gestione e via dicendo. Poi come diceva, la categoria dei giovani oggi va da un'età di 18 anni fino ai 35. Consideriamo però il fatto che dai 18 ai 35 le esigenze di questi giovani cambiano notevolmente, perché prima sono quelle … sono esigenze di aggregazione, di trovarsi e di creare qualche cosa, ma mano a mano che passano gli anni diventano esigenza di avere un lavoro, diventano esigenze di avere una famiglia perché ciascuno cambia col tempo e si consolida come persona attraverso queste esperienze. E quindi il fatto che nel PGT, come diceva anche Prisciandaro e come diranno poi gli altri consiglieri di maggioranza che seguiranno, questo PGT prevede le esigenze … cerca di dare risposta per essere corretti a tutte le esigenze delle diverse fasi dell'età, perché ci sono proposte per il lavoro, ci sono proposte per la casa … pensare solo al fatto che in ogni area di riqualificazione sono previsti percentuali di di edilizia convenzionata, il fatto che sia prevista edilizia pubblica, questo vuol dire che tutto viene preso in considerazione. La ricerca di nuove strutture da poter utilizzare, il puntare molto sulla mobilità ciclabile … noi abbiamo cominciato a chiedere finanziamenti per la mobilità ciclabile nel 2005-2006 e ovviamente non è un percorso che si realizza in due anni, in cinque anni perché è ovviamente oggetto di riqualificazione e di ripensamento di tutto il territorio, c'è un coinvolgimento che richiederà almeno vent'anni per poter essere realizzato dal 2005 in avanti. Però è una sfida e bisogna coglierla, si passerà ad avere da 50m di piste ciclabili

ad averne 200, 300, 400, certo è normale che sia comodo fare la lista di tutto ciò che manca, di tutto ciò che non va bene, ma bisogna anche capire attraverso quali modi ci si può arrivare. Vi faccio soltanto un esempio: una persona che non è amministratore può dire 'io voglio la piscina subito … voglio la piscina al centro sportivo'. Un amministratore che ha che fare col denaro pubblico dice 'come si può raggiungere l'obiettivo di avere un servizio, la piscina a disposizione dei baranzatesi senza dover sopportare costi di realizzazione, di manutenzione'? Beh ci si può convenzionare con la scuola internazionale di inglese che sorgerà sull'area dell'ex Carboloi e a quel punto ci sarà un servizio convenzionato, a disposizione dei cittadini, a costo zero per l'amministrazione. È questo che cos'è? Questo è ragionare da amministratori secondo un criterio di correttezza e di etica pubblica visto che se ne parla tanto in quest'ultimo periodo, da parte di chi si trova a lavorare sul territorio, perché ci vuole una visione ma anche una capacità di gestire le situazioni e i contesti nei quali ci si viene man mano a trovare. Quindi mi auguro davvero che questa serata qui possa non essere la fine di un percorso ma l'inizio di tanta progettualità successiva che viene condivisa, ma senza assumere di volta in volta posizioni diverse e strumentali, perché non mi si può dire … io veramente faccio fatica a comprendere come si possa venire in consiglio comunale a dire 'bisogna difendere i posti di lavoro' ma ogni volta che però si è portata una delibera che prevedeva l'ampliamento o l'insediamento di nuovi posti di lavoro si è sempre votato contro. E allora dico Grossmarket non ha portato posti di lavoro? La metro non ha portato posti di lavoro? L'ampliamento della Inprint non ha portato posti di lavoro? Allora … il progetto è già stato spiegato ieri sera però va bene insomma se vuole rimanere di quella idea lì è molto più facile continuare a dire …"

**Lechiara**: "Consigliere Dibitonto la prego gentilmente di …"

**Lesmo**: "Il consigliere Pagliato ieri te l'ha spiegato in maniera chiara e te l'ha spiegato anche in commissione …"

**Lechiara**: "Scusate non è il dibattito …"

**Lesmo**: "Giusto … grazie presidente, mi scusi … quindi ciò che serve ad un consiglio comunale per funzionare è che le posizioni siano correnti e siano ragionate nel tempo, non ragionate secondo il proprio tornaconto interesse ma ragionate nel bene del paese, che questo contesto, che questa comunità cresca nella maniera migliore. Questo è l'intento riassunto dal PGT e questo è quanto intendiamo condividere e portare avanti sul territorio. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie assessore Lesmo. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri? Diamo inizio alla discussione dei capigruppo? Vogliono intervenire i capigruppo per quanto riguarda … Natoli? Prego consigliere Natoli."

**Natoli**: "Grazie presidente. Buonasera. Io chiedo scusa del dibattito di prima presidente. Comunque volevo dire all'assessore Lesmo e questo mi viene spontaneo dirlo, riguarda il polivalente che si era fatto a Baranzate, riguarda la Baranzatese di cui un centro sportivo e di aggregazione. Ma una società, come ad esempio una società di Vimodrone, non può garantire quella qualità e quella sostanza di un centro di aggregazione. Questa è la domanda che gli faccio all'assessore. Per avere una quantità migliore in questo centro sportivo non aspettiamo i vent'anni o i dieci anni, anzi io mi sono battuto all'inizio per non perdere queste … io faccio politica da poco però quello che mi ero premesso dire di avere un qualcosa per i giovani, ma dei giovani non devono aspettare vent'anni o dieci anni. Si può fare anche subito. Basta partecipare e collaborare, e avere praticamente delle visioni che puoi contrattare anche con società, con società che vengono a gestire la nostra attività sportiva e basta.
Voleva iniziare con il dibattito del PGT? Inizio.
In relazione alla proposta di delibera in questo consiglio comunale, PGT, vorrei sottolineare alcuni elementi. La legge della regione Lombardia, legge 12 del 2005, obbliga i comuni a sostituire l'attuale piano regolatore con il PGT per la quale e l'adozione del quale ha scaturito un enorme lavoro condotto da professionisti qualificati. Da un'attenta e particolare lettura dell'elaborato prodotto, la sua presentazione in ambito comunale e cittadino nonché dai lavori svolti in commissione, si possono esprimere una serie di considerazioni. Le linee guida per lo studio e la definizione del nuovo assetto urbanistico sono stati unilateralmente formulate senza condurre interviste, indagini e sondaggi a livello politico e cittadino. Durante il corso dei lavori sono state date informazioni e non c'è mai stato coinvolgimento e condivisione a nostro avviso. Il presente piano di governo del territorio viene calato dall'alto e non si ispira ad un principio della pari dignità fra le diverse classi sociali. Trova forse sostegno e approvazione da parte di alcuni poteri locali. Inoltre si evidenzia un importante conflitto di interesse relativo a chi oggi non è presente in aula e non può votare questo PGT perché la legge non glielo permette.

Considerato che in questo caso purtroppo le norme (…) incontrato impedisce di contribuire ad ridisegnare un nuovo territorio, si rendono inutili e inefficaci le proposte e i contributi, critiche costruttive, e ciò che resta è soltanto una desolante quanto inutile valutazione. Per citare tra le principali criticità di questo PGT segnalo un mancato sostegno alle piccole imprese presenti sul nostro territorio, peculiarità storica e fiore all'occhiello del nostro comune. Un attacco diretto al mondo del lavoro, un aumento della densità abitativa a fronte di scarsi servizi, viabilità e trasporti fortemente carenti, strutture sociali inadeguati, sviluppo urbanistico disomogeneo e ulteriore consumo del territorio. Resta una grande amarezza ad aver perso una buona occasione per consentire a Baranzate di svilupparsi in maniera adeguata. Per tutti questi motivi voterò questo PGT contro."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Natoli. Interventi da parte … altri interventi? Prego consigliere Dibitonto."

**Dibitonto**: "Grazie presidente. Allora facciamo qualche … un po' di chiarezza. Io sono uno dei componenti che ha lavorato sia nella scorsa legislatura e sia in questa. Abbiamo lavorato sia per quanto riguardava la pianificazione già fatta all'epoca sia per quella riportata oggi in commissione. Sono state fatte modificazioni, ripeto si è detto anche che sono state fatte modificazioni importanti su determinate aree, aree di trasformazione, al quale però non si è portato alcun rispetto. Io ho sentito un po' qui la maggioranza predicare molto bene, bravi siete migliorati moltissimo, ma qual è il problema, che è vero che i consiglieri che si sono espressi finora hanno fatto delle considerazioni che sono legate al territorio, problemi anziani, bimbi, giovani, sono problemi seri, problemi di commercio, problemi che riguardano una riqualificazione territoriale. Non si può nemmeno dire, non si può nemmeno dire che questo non è nell'entrare all'interno di un PGT. Io mi sono preparato un intervento che invece, malgrado suo, io entro proprio nello specifico e vi dimostrerò, scusate il termine, quanto male vada questa roba qua, no … perché mi ha citato il Grossmarket che ho citato ieri, mi ha detto che accettate anche suggerimenti dei cittadini, avete accettato non so quanti altri suggerimenti fatti da chi? Vi assicuro nemmeno uno fatto in commissione, nemmeno un emendamento fatto dalle opposizioni, nemmeno quelle che magari tra di voi avreste voluto portare a buon termine. Quindi io non lo so quali sono e chi siano costoro che hanno dato dei suggerimenti. Il Grossmarket è un problema che, e io non faccio l'avvocato ne del Grossmarket e io non ho mai citato nemmeno anche il caso ad esempio, mi rincresce dirlo, e c'è qui anche il dottor Neri, della Leon Beaux. Ci sono situazioni a livello territoriale che sono incomprensibili, ci sono contenziosi che non si riescono a chiarire, che non si capiscono e magari si dice anche che non è colpa di questa amministrazione ma del commissario, poi appurando la situazione non è colpa del commissario ma è di questa amministrazione, della vecchia amministrazione e del proseguo. Ma siccome adesso è stata l'assessore a tirare fuori questa cosa, che io non avrei mai tirato fuori ne quanto riguarda Grossmarket che i posti di lavoro pur tanti che siano dobbiamo portare tutti rispetto per chi non lo sa. Comunque incentivare, lo ripeto e poi entro nel merito, incentivare dei privati a poter da commerciale o industriale e farlo residenziale è chiaro, e non ci sono dubbi, chiunque lo farebbe, chiunque si metterebbe in marcia con un carro armato a dire adesso tu esci che io devo fare una pacchettata di soldi … ma stiamo scherzando? Ma non vi rendete conto di quello che dite, di quello che fate, soprattutto non vi rendete conto dei problemi della gente. Questa è la cosa più grave! E adesso siccome io voglio entrare nel merito del PGT, no va bene … così mi ascolta bene nel PGT e vediamo se questi aspetti li coglierà …"

**Lechiara**: "Assessore Lesmo per favore."

**Dibitonto**: " … non ne avete colto uno figurati se la dovete cogliere adesso. Quindi entriamo in questo merito che è importante perché condivido quello che ha detto l'assessore. Io farò anche una dichiarazione politica legata strettamente a questa cosa, quindi con questa dichiarazione politica cercherò di dare un segnale forte ma positivo verso coloro che non intendono cogliere quella forma di collaborazione istituzionale per quanto riguarda il nuovo piano di inquadramento pianificatorio territoriale così detto PGT, sperando così di arginare quel fenomeno da noi ritenuto negativo che però aldilà della speranza con il quale noi tutti ci siamo posti come finalità … io voglio entrare nel merito anche della situazione di, come dire, dalla commissione stessa perché se no qui di che cosa stiamo parlando. È nato tutto da un lavoro svolto da una commissione precedente a quella che si è voluto portare avanti oggi. Quindi insieme con l'impegno di portare a termine in questa bella commissione fatta, di suggerimenti e di ascolti, come ha detto l'assessore, di un documento unitario da porre in questa sede istituzionale. Per noi questo era un punto molto importante, era fondamentale, ebbene io credo che questo desiderio cioè quello di unire le forze per il bene comune dei baranzatesi fosse un'iniziativa di intenti assolutamente realistica, e noi oltretutto ci credemmo in questa possibile soluzione, perché ci sembrò fattibile; ma purtroppo in realtà qualcuno ha fatto sì che questa volontà positiva venisse meno per vari motivi diversi, per noi assolutamente incomprensibile. Ad esempio è emerso inaspettatamente il solito atteggiamento padronale di questa maggioranza per il quale all'interno dalla stessa commissione ha imposto con determinazione il suo

indirizzo politico sui vari punti strategici di finalità politica territoriale e quindi di fronte a tutto ciò con molta delusione l'idea dell'unità programmatica si estende immediatamente nel nulla. E pensare che l'obiettivo per il quale ci eravamo imposti era proprio quello, almeno come ha detto l'assessore, da parte soprattutto anche mia di arrivare in questo consiglio comunale con un ampio consenso costituzionale del lavoro svolto in commissione. E invece contrariamente ai buoni propositi per i quali ci eravamo prefissati, abbiamo riscontrato dei fatti che la verifica di indirizzo e la compatibilità delle proposte formulate e formalizzate nel PGT da parte delle opposizioni non sono state valorizzate da questa maggioranza. E inoltre si evince che con molta chiarezza che il comportamento dei commissari in rappresentanza di chi ci governa, senza alcuna comunicazione tra di loro, si sono resi perfettamente allineati nella loro finalità, ed oltretutto abbiamo riscontrato a malincuore che l'adozione di questo piano ancor prima che arrivasse in commissione territorio, era già stato approvato in sede di giunta, quindi avevate già deciso tutto. Quindi la commissione territoriale ha sì lavorato tantissimo su questo documento di piano di inquadramento, ma alla fine ci siamo resi conto che l'espressione sostenuta dai vari gruppi consiliari di opposizione ha avuto una scarsissima considerazione. Quindi prima di entrare nel pieno merito di questo PGT, personalmente se posso esprimere un parere assoluto su questo gran lavoro svolto dalla commissione potrei dire che questo impegno costituzionale lo paragonerei come se si fosse stato una grandissima presentazione di un piano in discussione all'interno della stessa commissione gestita da parte della maggioranza, mentre da parte nostra noi possiamo solo trarre da questo grosso impegno una grandissima presa d'atto al di là degli emendamenti fatti e bocciati da questa maggioranza … l'assessore si è dimenticata che ci ha bocciato tutte le proposte in commissione e anche protocollate in consiglio. Questa cosa dimostra? Si vuol dimostrare che ancora una volta il comportamento di questa maggioranza che come al solito lo riscontriamo dall'atteggiamento che abitualmente hanno, cioè che questi signori predicano molto bene avendo imparato molto bene anche a chiacchierare e parlare, ma purtroppo razzolano molto male. Questa è la classica dimostrazione di potere la quale finalità non è il bene del paese, come ci vogliono far credere questi signori, ma la vera finalità e come schiacciare l'avversario politico senza scrupoli, perché se noi non la pensiamo esattamente come loro, come questa maggioranza, costoro non fanno altro che tagliarci fuori da qualsiasi impegno costituzionale. Badate bene che questo sistema non veniva utilizzato nemmeno dalla prima repubblica, ma come ben sapete era molto usato laddove governavano i cosiddetti catto-comunisti. Queste non sono polemiche sterili come qualcuno possa pensare, ma è la pura verità. Ora entriamo nel merito del PGT così accontentiamo l'assessore. Entrando nel merito di questo piano effettivamente si è cercato, cara dottoressa, di mettere mano sul territorio di Baranzate cercando di cestinare le aree una volta produttive esistenti, ma oggi le ritroviamo dismesse specialmente quelle aree lungo la via Milano e anche tutte quelle aree che ad occhio nudo danno il senso di degrado. In questo studio si sono cercate soluzioni atte ad un diverso assetto urbanistico del territorio, mediante, così si spera, di una diminuzione dei volumi delle cosiddette ARU dismesse, accompagnate, sempre così si spera, da aree verdi. Purtroppo dal piano si nota la scomparsa dell'ampia zona agricola situata ad est del nostro territorio denominata negli atti di pianificazione come AT 2. Su tale zona è prevista l'edificazione del centro di Baranzate fino al confine col comune di Novate. In considerazione che il PGT contrariamente al PRG ha una propria valenza temporale di cinque anni, e proprio in merito a ciò secondo noi sarebbe stato sicuramente più opportuno pianificare urbanisticamente il territorio sulla base del tessuto urbano già esistente senza sottrarre aree agricole del tipo AT 2. Di tutto il piano il 27% delle superfici degli interventi proposti tra ARU e AT è determinata dalla sola AT 2. Quindi se la finalità del piano era quella di cestinare l'assetto urbano del territorio questo indirizzo doveva essere stato preventivamente al di là della cementificazione *tout court* scelta da questa maggioranza mentre avremmo dovuto agire e pianificare sull'esistente, adeguando ed inserendo nuove destinazioni più consone alla nuova realtà politica ed economica del nostro territorio. Se un operatore dovesse scegliere tra un intervento su un'area già edificata e su un'area vergine, molto probabilmente l'operatore sceglierà la seconda ipotesi perché sicuramente è più economicamente vantaggiosa e redditizia. Quindi avere nel piano una forte disponibilità di una zona prettamente vergine di oltre il 27% del totale disponibile di questo piano, questa situazione non andrà a garantire l'effettivo recupero delle aree degradate presenti nel nostro comune. Dunque per quanto riguarda l'edilizia pubblica, e anche qui c'è molto da dire, evidentemente è chiaro stiamo sempre parlando dell'area AT 2 e qui ci rifacciamo a quello che è legato la pianificazione pubblica destinata in quest'area, con il risultato che si creerebbe una grossa cementificazione densamente popolata a livello sociale, così come ha detto il consigliere Croce. Mentre noi crediamo che questo sistema così come viene gestito sia assolutamente sbagliato perché pensiamo che non sia giusto accentrare un agglomerato di case pubbliche in un'altra unica in quanto rischieremmo di creare un ennesimo quartiere ghettizzato, rovinando così l'unica zona sana e residenziale rimasta. Ma l'incredibile è questo. Mi spiegate il perché invece di utilizzare un'area centrale come quella della AT 2 non andiamo ad edificare nello stesso modo ad esempio sull'AT 1? Invece di fare del residenziale in periferia di Baranzate potremmo ad esempio portare un bel po' di case di edilizia economica popolare su quest'area. Chissà perché ma proprio chissà perché su quest'area non è fattibile

fare una pianificazione di questo tipo. Invito tutti presenti a pensare il perché non sia possibile in nessun modo fare la stessa programmazione sull' AT 1 così come viene fatta sulla AT 2. Se ci pensate un attimo, ci arriverete tutti da soli, e il rebus lo risolverete voi, voi stessi. È doveroso ricordare a tutti cittadini presenti in quest'aula, visto che non riusciamo a parlare con la maggioranza, che su questa area cioè AT 2 ricadranno volumetrie derivanti da via Gorizia, da via Fiume ma soprattutto dal palazzone di via Aquileia. Ora chiedo a voi tutti qui presenti in quest'aula, cosa ne pensate su questo tipo di qualità con il quale questa maggioranza intende voler trasferire in quest'area? Se questa è qualità di crescita di un comune che si ritiene all'avanguardia, vuol dire che la capacità politica territoriale è di bassissimo livello, e tutto ciò per il nostro futuro è molto deludente e squallido. la necessità di alloggi dovrebbe essere gestita con criteri più lungimiranti e rispettosi della qualità della vita di tutta la nostra cittadinanza. In questo modo avremmo raggiunto lo scopo di creare un nuovo tessuto urbano degno di un comune serio e non di una frazione come voi continuate a trattarla. Come ho già ampiamente dichiarato questo PGT così come è fatto secondo noi non ha le caratteristiche e soprattutto non ha le basi necessarie per stabilire l'obiettivo di migliorare il livello di efficienza del territorio comunale. Sul piano di servizi, io entro anche nel merito sul piano di servizi come può vedere, si nota che è rampante la volontà politica di questa maggioranza di sottrassi da ogni criticità, perché ha escluso sin dall'epoca ,cioè nella prima stesura del primo piano dei servizi, ogni possibile criticità. Oggi non è cambiato assolutamente nulla quindi è rimasto praticamente invariato, e noi rileviamo esattamente le mancanze dell'epoca. Quindi oggi intendiamo rimarcarle nuovamente e ricordarvele. Su questo piano dei servizi noi riteniamo che sono escluse le analisi di attività organizzate di interesse pubblico, in cui servizi si esplicano onde individuare il grado di efficienza oltre ad esaminare e proporre le azioni politiche e amministrative capaci di rispondere agli effettivi bisogni locali e territoriali, migliorando così la qualità e annullando la criticità e l'inefficienza politica. Nella fattispecie è stato nuovamente escluso l'analisi del problema principale, quali ad esempio il monitoraggio dei settori pubblici di enti territoriali e delle attività organizzate di interesse pubblico, in cui i servizi si esplicano sia per restituire un'immagine sufficientemente fedele del grado di efficienza territoriale sia per individuare ambiti di azioni politico- amministrativi capaci di rispondere agli effettivi bisogni locali. Ed inoltre non è stato arricchito del documento del giudizio sulla qualità del servizio espresso dal cosiddetto 'cittadino utente'. Questi giudizi sulla qualità e sulla criticità servono a stabilire il punto di partenza sulla quale l'amministrazione attraverso un nuovo patto per la collettività e sulla base di risorse economiche disponibili, programmi interventi mirati alla riqualificazione dei servizi esistenti e contemporaneamente può progettare nuovi servizi in quegli ambiti dove più evidenti sono le carenze, e qui a Baranzate ne abbiamo tante invece di studiarne altre cominciamo a ripristinare quelli che mancano oggi. Quindi progettare nuovi servizi come è stato fatto oggi senza un'analisi delle effettive carenze da il risultato di non migliorare la qualità della vita e del lavoro sul nostro territorio, e di questo passo sarà sempre più dequalificato. Tutti questi documenti, a partire dal piano inquadramento, al piano delle regole, al piano di servizi sono fondamentali per la crescita della nostra comunità. E per riassumere velocemente di che cosa ha bisogno realmente Baranzate, ebbene ha bisogno di raggiungere obiettivi importanti come ad esempio un obiettivo importante è quello che riguarda il futuro urbanistico del nostro territorio cioè un recupero serio di aree pubbliche necessarie al consolidamento di una cintura verde a protezione permanente dell'abitato. Non credo che voi abbiate fatto questo. Secondo noi in questo modo si potrà ottenere un doppio obiettivo strategico: primo realizzare un rilevante bene ambientale di proprietà pubblica; secondo determinare il limite certo dell'espansione urbana che altrimenti un territorio privo di barriere naturali e valori tutelabili non sarebbe confinabile e nemmeno gestibili. Anche sulla viabilità sono entrato nel merito caro assessore. Anche sulla viabilità che coinvolge a pieno la qualità dell'area, ebbene tutto ciò può essere sconvolto dall'enorme flusso di auto e di mezzi pesanti che potrebbero attraversare la nostra cittadinanza. Tutto questo può assolutamente accadere senza i cittadini possano esprimersi su un aspetto che riguarda la qualità della loro vita futura. Un esempio? … ho finito, non si preoccupi … ho finito assessore. Un esempio, dicevo, un esempio chiarissimo per tutti guardate che fine abbiamo fatto sulla Rho- Monza. Non abbiamo raggiunto un solo obiettivo positivo per il nostro territorio, abbiamo messo un bel tubo del gas in bocca a quelli del quartiere Florida e qui ce ne vantiamo … scusa, scusate eh, ve ne vantate voi, non certamente io.

Un altro punto centrale della politica territoriale sarà molto importante è il coordinamento con i comuni limitrofi perché noi crediamo che negli anni passati troppi sforzi profusi nella salvaguardia ambientale sono stati vanificati dalla mancanza di coordinamento con la programmazione urbanistica complessiva. Quindi vede assessore che ce ne sono tante, e pensi che proprio per motivi di tempo ho dovuto tagliare, come era preoccupato l'assessore Prisciandaro, almeno tre altre pagine di questo tipo che erano tanto … non le farò avere nulla perché tutti i nostri suggerimenti li cestinate, è questo il vostro grosso problema. Su tutti questi punti esposti almeno l'amministrazione comunale non può far finta di nulla, ma almeno ne prenda pubblicamente dei problemi che noi oppositori poniamo, fateli vostri piuttosto ma prendete una considerazione. Non è possibile che tutta l'opposizione non serve a nulla, che siete solamente voi i padre eterni."

**Lechiara**: “Consigliere Dibitonto le chiedo gentilmente se può arrivare al termine.”

**Dibitonto**: “Concludo. E concludo proprio per formulare anche che avevo promesso che avrei fatto anche questa avvrebbe rappresentato la dichiarazione di voto. Quindi come gruppo politico, per tutte queste motivazioni, il gruppo di Baranzate Futura voterà contro alla delibera per l'adozione di questo PGT. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Dibitonto. Consigliere Luca Elia.”

**Elia**: “Grazie presidente e la ringrazio anche per il modo con cui sta gestendo questo consiglio comunale.”

**Lechiara**: “Grazie.”

**Elia**: “La discussione di questo PGT in consiglio arriva dopo un mese di lavoro in commissione, un mese di lavoro intenso tuttavia pensiamo un tempo insufficiente per realizzare un documento complesso com’è il PGT. Da questo punto di vista dobbiamo sottolineare che la programmazione dei lavori preliminari nelle commissioni riteniamo vada rivista dal punto di vista del tempo. Riteniamo che i consiglieri comunali hanno un ruolo di importanza centrale e quindi debba essere dato in relazione all'atto che va analizzato il tempo necessario. Quando mi riferisco ai consiglieri comunali naturalmente mi riferisco ai consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza. A fronte di questi tempi stretti a cui la commissione è stata costretta non possiamo tuttavia esimerci da riscontrare l'impegno del presidente della commissione Gerli che ha coordinato i lavori con impegno e dedizione, oltre a riscontrare, seppur ribadendo questi tempi stretti, l’importante impegno l'assessore Pagliato. Tuttavia presidente Gerli, ci rivolgiamo a lei in questo caso ma non personalmente ma perché è capitato a lei di occuparsi di questo problematica complessa, riteniamo che sia necessaria una maggiore autonomia della commissione nei tempi, nei modi, nell'organizzazione rispetto alle necessità imposta dalla giunta, e noi crediamo che lei abbia il dovere di farsene carico in quanto nel suo ruolo è garante dei diritti dei consiglieri.
Per venire al merito del PGT, noi crediamo si debba partire da un dato che è già stato dato ieri dall’architetto Morigi piuttosto che dall'assessore Pagliato e che ribadiamo brevissimamente, quindi che Baranzate ha 11.500 abitanti circa con un territorio di 2,8 km², e quindi stiamo parlando di un territorio che presenta 4000 abitanti per km². Quindi una densità, la più alta densità di popolazione dei comuni del rhodense. Un'altissima concentrazione di costruzioni, un altissimo consumo di suolo, una bassissima presenza di aree agricole, aree verdi e aree libere. Un'altissima presenza di costruzione. La priorità, ma non lo diciamo solo adesso ma l’abbiamo detto anche nella scorsa legislatura, l’abbiamo detto in campagna elettorale, l’abbiamo detto nei nostri interventi pubblici, l’abbiamo detto in ogni luogo e con ogni mezzo e con ogni strumento. La nostra priorità era e rimane quella di conservare le aree libere di questo territorio. Si parlava giustamente di entrare nel merito, di visioni differenti di paese, di progettualità. Ecco una differenza netta e chiara, legittima, è quella che noi teniamo che le aree libere agricole vadano conservate. Questa è una prima sostanziale grande differenza tra il nostro punto di vista, tra il nostro elettorato e il vostro punto di vista e il vostro elettorato. Durante la campagna elettorale abbiamo ribadito la necessità di considerare tra gli altri in particolare nel tema sul merito del PGT... quindi il tema dell'abitare e il tema del consumo di suolo. Sul tema dell’abitare abbiamo sempre ribadito che l'aumento di circa 5000 abitanti che il vecchio PGT prevedeva e con cui Insieme per Baranzate si è presenta la campagna elettorale, non poteva reggere il nostro comune un tale aumento di popolazione. Notiamo invece con piacere che le argomentazioni che noi in campagna elettorale avevamo fortemente posto all'attenzione della popolazione, e cioè che questa maggioranza voleva aumentare di 5000 abitanti la popolazione e voleva aumentare, dal nostro punto di vista in maniera spropositata, il residenziale, queste sono state le nostre argomentazioni e abbiamo notato che in questo PGT le argomentazioni di campagna elettorale che la lista a cui noi apparteniamo, poneva come centrali dello sviluppo di questo paese sono state prese in carico da questa amministrazione, quindi rispetto al PGT precedente si nota, e faccio una parentesi, molto, penso, la mano dell'assessore Pagliato e quindi mi debbo complimentar da questo punto di vista, con forte riduzione del residenziale. Tuttavia diminuire la portata del residenziale non è sufficiente per ritenere questo piano virtuoso e gli elementi per i quali noi non riteniamo questo piano virtuoso spero di riuscire nel breve tempo che ho a disposizione di spiegare.
Questo piano prevede la costruzione di 1092 appartamenti ed un aumento di 2730 abitanti, quindi rispetto al 45% di aumento di abitanti del PGT precedente questo si attesta su un 24% di aumento di popolazione, definendo che in un appartamento di 100mq, che è la media dell'appartamento nel PGT, definisce ci stiano 2,5 persone. Si inserisce anche nelle 2730 persone quello che viene definito un fabbisogno pregresso di popolazione, che si attesta sui 950. Tecnicamente noi poniamo questo 950 come pregresso come aumento di popolazione, perché queste 950 persone non stanno attualmente sul territorio e quindi dovrebbero venire, e

quindi vanno in aumento, e quindi 2730 persone comprese le 950. Ci risulta tuttavia un po' complicato pensare che un appartamento di 100mq, come definisce questo PGT, ci stiano solo 2,5 persone. 100mq sono quasi 3/4 locali quindi difficilmente a memoria, ma insomma anche a esperienza, penso che delle persone che stanno qui in 3/4 locali difficilmente si trovano solo 2,5 persone. Riteniamo invece che in 3/4 locali ci stiano almeno 3/4 persone. Questo per dire cosa? Non per fare dei tecnicismi ma perchè dal nostro punto di vista il computo dell'aumento di popolazione previsto da questo PGT non va computato su 2,5 abitanti per appartamento ma almeno su 3/4 abitanti. Riteniamo questo parametro più realistico perché questo vogliamo discutere. A fronte di questo cosa diciamo? Che riteniamo che se il PGT andrà in attuazione ci siamo detti 10-12 anni mi sembra che sia stato definito prima, noi crediamo realisticamente che si possa arrivare a un aumento di 3200 … dalle 3200 se si contano tre abitanti per appartamento alle 3800 persone. Diciamo 3200- 3500, per una percentuale di aumento che si attesta sul 24% e che si attesta sul 30%, una media tra il 28% e il 33%. Tutto questo si innesta su un territorio, che come dicevo prima, è fortemente provato dall'urbanistica che negli anni ha consumato in maniera troppo considerevole quasi tutto il territorio libero. Baranzate attualmente, e lo sentivamo ieri, ha un consumo di suolo del 70%. Questo PGT aumenta, seppur in minima parte perché credo che aumenti di una percentuale del 2,3% … io altri dati, o meglio nel PGT ho letto altri dati però posso sbagliare … 72-73%. Seppur complessivamente qualche punto di percentuale in senso assoluto sembrerebbe una minuzia, il problema è che questo territorio è già aggravato fortemente dalla mancanza di aree libere, è colmo di costruzioni, e anche qualche punto percentuale in più in un territorio fortemente interessato da costruzioni ha un effetto disastroso. Per fare un esempio più vicino alla realtà di tutti i giorni è come fare prendere un raffreddore, che una cosa minima, ad un malato di polmonite. Voi direte ma che cosa un raffreddore? Non è nulla. Ma in sé non è nulla un raffreddore, ma non è nulla per chi è sano. Per chi invece ha una polmonite un raffreddore è una cosa molto, molto grave. Ecco Baranzate, diciamo se mi consentite questo paragone, dal punto di vista del consumo di suolo è già malato di polmonite, ma non da ora e questo PGT pur aumentando con 2,3% e quindi apportando un raffreddore lascia aperta, per questo malato di polmonite, una finestra con uno spiffero che arriva in pieno petto. Noi riteniamo, e questa è un'altra visione differente, un altro obiettivo di sviluppo differente, un altro parametro di sviluppo del territorio, che questo PGT doveva essere a consumo di suolo zero, zero e riporto zero. Anzi questo consumo di questo PGT dal nostro punto di vista doveva essere pensato e progettato con un consumo di suolo negativo, vale a dire che bisognava costruire e agire unicamente sulle aree dismesse, e che parte di quelle aree dovevano essere destinate ad aree pubbliche come in molti casi succede. Però le aree libere dovevano rimanere tali. Dove si concentra questo maggior consumo di suolo? Già gli interventi che mi hanno preceduto l'hanno richiamato, io cerco di richiamare gli elementi che non sono stati prima richiamati. La prima è quella di questo AT 2 che è quest'area tra via Merano e via Manzoni, area attualmente agricola con qualche insediamento residenziale, ma partendo dai dati che abbiamo sulle schede assessore Pagliato nel tema del piano delle regole e continuando non voler far tecnicismi però essendo obbligato per farvi capire, rispetto all'SLP assegnata e all'SLP compensazione, quindi il 50% dei 29.200m² più 17.000 di compensazione, a conti fatti qui sembra che si realizzino 345 appartamenti con 163 persone di aumento di popolazione. sempre se contiamo i 2,5 abitanti per appartamento. Se ne calcoliamo 3 sono 1035. Ma rimaniamo sui 2,5. Dove voglio arrivare? Su questi 345 appartamenti ne abbiamo 260 di mercato privato quindi che potranno essere venduti sul mercato da privato a privato, 47 di edilizia convenzionata e 38 case popolari, 25 di edilizia pubblica e 13 di proprietà comunale. Facendo il computo complessivo delle case popolari, e non mi spaventerei ad utilizzare questo termine perché questo termine di case popolari io non l'ho sentito dichiarato una volta in questo consiglio comunale e tanto meno nelle commissioni, noi crediamo che Baranzate abbia bisogno di case popolari. Questa è un'altra ulteriore nostra differenza, non tanto nel merito quanto nel numero che adesso vado ad esplicare. La popolazione di Baranzate, l'abbiamo detto in consiglio comunale e lo ribadiamo ma non lo diciamo noi lo dicono i dati, ha un livello purtroppo socio-economico mediamente basso. I baranzatesi hanno bisogno, o una buona parte, hanno bisogno di case popolari perché le condizioni economiche sono difficili, e un piano come questo noi crediamo debba partire anche dagli ultimi e tenerli in considerazione. Questo piano porta le case popolari, popolari quindi o di proprietà comunale o di proprietà probabilmente ERP, a 38 appartamenti. Noi ne avremo 9 in via Carso, barra 10, due già esistenti, 2/3, e quindi arriviamo a 49 case popolari in totale. Già nell'intervento dell'assessore Croce che entrava nel merito, e sosteneva, penso anche come un … come dire come un'esperienza di verifica anche su altri comuni, che una popolazione che si attesta sui 12.500 abitanti ha una … come dire quella parte di popolazione che richiede edilizia sociale che non può essere soddisfatta solamente da 49 case popolari totali. Quindi noi riteniamo che sia corretto aver fatto le case popolari, ma che il numero sia insufficiente, tenendo anche in considerazione che credo a giugno, se non ricordo male, assessore Prisciandaro mi corregga se sbaglio, è stata chiusa la graduatoria per l'assegnazione delle future case popolari e le attuali case popolari su Baranzate e le domande quindi si aggirano intorno alle 200, quindi ci sono non vado errato … 100? Meno? Quindi 100 e qualcosa … eh mi sembrava strano … in altri comuni dove sembrerebbe diciamo che

quei dati … no no no d'accordo … non ho su questo … no non mi suona strano il dato eh che non voglio contestare e ci mancherebbe altro … e ci mancherebbe, ci mancherebbe altro … voglio dire che su diversi comuni il fabbisogno, e lo si nota nei piani di zona insomma, parlando con gli altri amministratori, parlando con i tecnici, le necessità di case popolari dovrebbe essere aumentato. Questo piano da questo punto di vista dimentica gli ultimi.
Un altro elemento negativo, è come già è stato ribadito, quest'idea di concentrare le case popolari tutto da una parte. È un'esperienza fatta in altri comuni, è un'esperienza che molte volte non ha funzionato, non ha funzionato perché sintetizza una popolazione con particolare difficoltà. La nostra proposta, fatta anche durante la campagna elettorale, non era quella di concentrare, quindi ghettizzare e quindi limitare le relazioni ai poveri con i poveri, ai bisognosi con i bisognosi, alle persone in difficoltà con persone in difficoltà. La nostra prospettiva è diversa. La nostra prospettiva è delocalizzare il bisogno, delocalizzare la necessità di relazione e quindi porre appartamenti, due o tre appartamenti popolari in diversi ambiti di Baranzate, in maniera tale che persone con bisogno di necessità e con bisogno di relazioni possano relazionarsi e stare in un ambito non degradato dal punto di vista socio-economico ma in un ambito oneroso. Ribadiamo positivo il 10% di edilizia privata convenzionata in quasi tutti gli ARU. Ribadiamo e riteniamo positive le incentivazioni relative alle coppie giovani, per esempio nella ARU 2 c'è la proposta di un ulteriore incremento del 10% di volumetrie per le coppie giovani. Per quanto riguarda un altro intervento che è l'area agricola, tecnicamente definita AT 1 e AT 2, quindi l'area agricola tra via Sauro e la Guzzetti, riteniamo questo essere un intervento concepito per soddisfare non interessi collettivi ma altri tipi di interessi, o perlomeno noi non siamo soddisfatti degli interessi collettivi. La progettazione di questo ambito è quanto di più lontano esista da una pianificazione di insieme, è un intervento occasionale e privo di ogni logica complessiva, contraddice nei fatti la logica che anche nell'intervento di ieri l'assessore Pagliato ha ribadito e cito testualmente, mi scusi me le sono segnate … Lei giustamente diceva che è condiviso 'è finito il tempo di piani espansivi che occupano aree libere'. Noi riteniamo che questo intervento occupi un'area libera e sia un piano espansivo in sé. Crediamo poi di non poter tacere sul fatto che il sindaco non sia presente questa sera in consiglio comunale, in quanto portatore di interessi propri di questo PGT, come anche il nostro presidente ha ribadito ieri richiamando l'articolo 78 del testo unico che è quello che regolamenta gli enti locali, comma 2 dice 'gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica a una serie di provvedimenti ai piani urbanistici'. Quindi non si applicherebbe ai piani urbanistici dice la legge, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. In campagna elettorale avevamo allertato la cittadinanza su questa questione quando gli strali di Insieme per Baranzate si sono riversati sulla lista Progetto per Baranzate e il suo candidato sindaco con manifesti, volantini con contenuti falsi, faziosi, bugiardi e privi di ogni fondamento e di verità. Tant'è questo il modo per qualcuno per far campagna elettorale ma noi sappiamo che la pazienza è la virtù dei forti e noi di pazienza ne abbiamo. Oggi abbiamo il piacere di constatare nei fatti che avevamo e abbiamo per l'ennesima volta ancora ragione. Questo è un'altra nostra differenza. Questo intervento, di questo tipo, con queste caratteristiche, un'amministrazione guidata della nostra parte politica non l'avrebbe fatto. Questa è un'ulteriore differenza di approccio alla gestione della cosa pubblica da parte degli amministratori, quindi oltre ad interventi di (…) anche interventi di stile e di etica visto qualcuno l'ha richiamata prima."

**Lechiara**: "Consigliere Elia la pregherei di …"

**Elia**: "Quanto manca presidente?"

**Lechiara**: "No, ha sforato di oltre cinque minuti."

**Elia**: "Eh finisco … finisco … stavo arrivando alle cose positive proprio per questo … non vorrei che non ci sono. Allora le aree verdi e i servizi. Ci sembrava molto più utile identificare lo standard definito in aree verdi e servizi identificando le due tipologie. Dal piano aumentano sembrerebbe genericamente i servizi, tuttavia riteniamo che gli standard devono essere chiaramente identificabili e distinguibili. Questo perché il verde che ha funzioni tipiche di ambiente naturale non artificiale non può essere equiparata ai servizi, e in particolare il verde riteniamo essere … che debba essere la natura conservata e riprodotta nella sua forma tipica e prevede la presenza di alberi e cespugli. Condividiamo la proposta sulle infrastrutture, anche noi in campagna elettorale avevamo identificato necessaria una gronda a nord di Baranzate, la chiusura e la cessione al comune della Rho- Monza l'abbiamo votato comunemente, l'apertura della via Merano verso la circonvallazione di Novate, una circonvallazione che interconnetta Baranzate alla Città della Salute è stata da noi anche condivisa in

commissione quindi dal punto di vista di creare una circonvallazione che porti fuori il traffico da Baranzate questo piano la coglie in pieno e noi la condividiamo perché era anche la nostra proposta di campagna elettorale. Condividiamo anche l'attrazione di imprese innovative, che possono essere giovani o di altre caratteristiche, con una parte di convenzionato due o tre aree industriali. Non condividiamo, ma questo lo sappiamo, assessore Pagliato una differenza sul fatto che io non ritengo, noi non riteniamo che diciamo la … l'industria classica debba andare necessariamente a declinare oppure stia andando a declinare a favore del terziario. Questo piano ha una visione chiara e ben definita su questo punto di vista, noi invece riteniamo che debba essere necessario aumentare la dotazione di industria, di tecnologia, di aziende innovative ma non puntare unicamente su questo. Mi fermo perché avrei delle altre cose però poi presidente la faccio arrabbiare troppo."

**Lechiara**: "La ringrazio consigliere Elia. Consigliere Banfi."

**Banfi**: "Grazie presidente. Prima di iniziare il mio intervento rispondo al consigliere Dibitonto. Purtroppo mi tocca ripetermi rispetto a quello che ho detto ieri. Gli emendamenti da lei presentati in commissione volevano modificare in maniera consistente la nostra idea di PGT. È per questo che noi li abbiamo presi in considerazione ma abbiamo deciso di cassarli, ed è quello che lei avrebbe fatto se fosse stato sindaco, lei e la sua maggioranza. Non potevamo accettare degli emendamenti che vogliono interpretare in maniera completamente diversa il nostro PGT. Un'altra cosa era impossibile comporre un documento unitario con queste premesse, e le chiederei di rispettare maggiormente me e il presidente Gerli che con pazienza con umiltà ci siamo accostati in pochissimo tempo a una materia così ostica, e le assicuro che abbiamo letto l'80% dei documenti.
Per quanto riguarda l'aggiustamento delle modalità di svolgimento delle commissioni consigliere Elia confido nel fatto che il presidente Gerli sappia trovare una soluzione alla situazione.
Ora entro nel merito del mio intervento. Io mi vorrei concentrare su due concetti: trasformazione ed opportunità. Sappiamo tutti, è già stato detto che l'intervento del PGT di Baranzate si colloca nella cosiddetta area del rhodense che è stata analizzata in tutte le sue componenti dall'urbanista. Ne è emerso uno scenario in trasformazione; sappiamo che il tessuto produttivo è denso, dinamico ed equilibrato; sappiamo anche che a livello demografico sta accadendo una cosa molto particolare che colpisce Baranzate in maniera veramente forte ed è la cosiddetta redistribuzione alla popolazione. La popolazione giovane si muove verso centri di minori dimensioni e di più recente urbanizzazione. Ma sappiamo benissimo che il punto di maggior forza del rhodense sono le infrastrutture che nei prossimi anni lo interesseranno, e quindi abbiamo Expo, abbiamo la Città della Salute, abbiamo la trasformazione dell'area ex Alfa Romeo, abbiamo una nuova fiera di Rho- Pero che deve essere ultimata. Il contesto dinamico che ho appena descritto rappresenta la base su cui si innerva il progetto del piano di governo del territorio che siamo qui a discutere. La grande sfida- opportunità per Baranzate è quella di inserirsi in maniera attiva nel rhodense. Siamo chiamati a riuscire a governare le trasformazioni senza esserne dominati, dobbiamo riuscir a trasformare in territorio di servizio le nuove attrazioni. Si tratta di cercare di diventare protagonisti delle offerte che il territorio lega alle grandi infrastrutture del prossimo futuro e questo PGT rappresenta lo strumento che si prefigge di trasformare quella che appare utopia in realtà, come mostrano quando scenderò nel dettaglio di alcuni ambiti di riqualificazione.
Ora però vorrei fornirvi un paio di cifre esemplificative del reale impatto che questo piano di governo del territorio avrà su Baranzate. Ne ho sentite alcune, dovrei smentirne altre ma ne faccio delle ulteriori. Sappiamo che questo piano di governo del territorio è un'evoluzione rispetto a quanto iniziato durante la precedente amministrazione, e sappiamo che non è stata modificata la progettualità del PGT e nemmeno il disegno di città, bensì i rapporti tra volumi destinati ad uso residenziale e quelli destinati all'attività terziarie di vario genere. Sappiamo anche, e qualcuno ha dato merito a ciò, che durante la stesura di questa definitiva versione sono stati recepiti i pareri di portatori di interessi a vario titolo. La volumetria residenziale, dicevo, è attualmente di 308.710m³ rispetto ai 467.335 della prima stesura, quindi abbiamo una diminuzione del 35% circa. Gli abitanti teorici, lo ripetiamo, scendono a 2727 di cui 940 hanno già espresso la necessità di trovare un'abitazione sul territorio, il ché equivale a dire che attualmente noi prevediamo un insediamento di 1787 abitanti, di cui solo il 40%, pari a 715 abitanti, nei primi cinque anni di applicazione del PGT. La percentuale dell'edilizia residenziale pubblica e convenzionata è scesa di conseguenza fino al 22,98%. Dall'altra lato abbiamo la superficie per le attività secondarie in incremento di 28.230mq, la superficie per le attività di terziario (commerciale e laboratori) arriva a 224.530, la superficie per attività ricettive arriva 61.990mq. Ma il dato più interessante è appunto il consumo di suolo. A PGT completamente realizzato che sale da 70,67 a 71,34, con una variazione dello 0,67%, inferiore all'1% massimo concesso dalla legge. Sono certa di aver letto questo dato, potrei andarlo a riprendere. Ma per entrare più nel dettaglio di ciò che questi numeri vogliono dire e del progetto che sintetizzano, vorrei mutuare un concetto del professor Giorgio Ferraresi del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del

Politecnico espresso in merito all'adozione del PGT di Milano, ma valido a mio parere per ogni realtà urbana. '*Non vi è progetto in una città senz'anima. La città è un ambienta relazionale ed è la complessità, lo scambio tra diversità. Su questo mercato interculturale e interpersonale ha sempre fondato e si fonderà l'abitare la città, il suo principale carattere ed il suo benessere. Elemento essenziale di progetto è la messa in valore delle relazioni e della complessità che richiedono la costruzione dello spazio pubblico e delle sue strutture di scambio*'.
Ecco sappiamo tutti che Baranzate parte in posizione svantaggiata a causa della sua storia che non ha favorito di certo l'osmosi tra i quartieri della città e di conseguenza la coesione sociale. Lo spostamento di volumetria da residenziale a terziario vuole servire proprio a questo, a rendere viva ogni parte del tessuto urbano ed a evitare l'effetto quartiere dormitorio. In pratica si è cercato di ricomporre il tessuto elevandone la qualità affiancando ad ogni quartiere abitato i negozi di vicinato di piccole dimensioni e servizi di vario genere.
Prendiamo ad esempio l'ARU 4 che interessa la via Filzia, sto parlando dei capannoni che si trovano dopo di edifici residenziali e prima di quello che viene chiamato parco Ficut. L'area è collocata l'interno del nucleo centrale a ridotto della piazza del mercato, ed è caratterizzata dalla presenza di edifici per lo svolgimento di attività produttive attualmente sottoutilizzati. A questa è stato pensato di assegnare un 30% di edilizia residenziale che vuole legarsi alla cosiddetta 'città consolidata' già abitata più un 30% di attività ricettive ed un 40% misto tra attività direzionale, attività di servizio alle persone, esercizi di vicinato. Appare evidente il tentativo di vivificare la zona, di darle un'anima, di creare un circolo virtuoso di socialità che potrebbe ripercuotersi in maniera positiva anche sulla sicurezza del contesto. Il PGT è qui lo strumento che serve per evitare che Baranzate rimanga territorio di chi trascorre soltanto il riposo notturno mentre lavora e vive il suo tempo libero altrove. Questa è la risposta all'apparente incongruenza riscontrata dal consigliere Malaspina. Come possono sopravvivere le attività? Innanzitutto ci auguriamo che la fine della crisi arrivi per tutti, e che Expo, Città della Salute, la scuola internazionale rappresentino la possibilità per il commercio al dettaglio. Commercio al dettaglio rispetto ai grandi centri commerciali? È vero la lotta è ardua però è anche vero che il commercio al dettaglio fornisce quella peculiarità che i grandi centri commerciali non hanno. Un'altra area che presenta le medesime caratteristiche di sotto utilizzo è l' ARU 7 di via I Maggio e via Mercantesse. Si tratta dell'area che fronteggia la parrocchia Sant'Arialdo e si affaccia sull'area verde davanti alle scuole di via Mentana. Gli edifici attualmente presenti sono prevalentemente destinati all'attività produttiva ma sono in parte sottoutilizzati. Quest'area è stata considerata cruciale dall'amministrazione comunale e dall'architetto Morigi per la vicinanza alla scuola internazionale che sorgerà sull'area dell'ex Carboloi e al plesso scolastico di via Mentana. È stata perciò ripensata per il futuro in questa maniera: 50% di edilizia residenziale e 50% con un mix simile a quella dell' ARU di via Filzi. Ma la costruzione dello spazio pubblico, che ho citato prima, è stata progettata dall'urbanista attraverso il sistema del verde, i percorsi pedonali e quelli ciclopedonali, e mi ricollego a quanto detto dal consigliere Croce. Il territorio di Baranzate, come si è avuta occasione di dire infinite volte, appare sconnesso e frammentato e la presenza di aree verdi non è un elemento che caratterizza in modo significativo il paesaggio urbano. Dall'analisi dei parchi è emerso un discreto stato di manutenzione, le aree verdi attrezzate invece sono in uno stato di manutenzione decisamente superiore. Una prospettiva interessante che questo PGT intende percorrere è quella di incrementare innanzitutto in misure significa e consistente il sistema del verde urbano con funzioni ambientali e paesaggistiche, ma soprattutto di mettere a sistema realmente le risorse ambientali esistenti connettendole, intregandole e immaginando quali popolazioni potranno ospitare. Si tratta di individuare spazi realmente fruibili e attrezzati per le esigenze della popolazione, dove oggi si trovano aree sottoutilizzate ovvero lontano dalle destinazioni che avevano un tempo. Mi riferisco evidentemente alla AT 2 di cui si è parlato abbondantemente, ma nessuno ha detto che qui si pensa di ricavare un parco urbano di 52.000mq corredato da 8000mq di verde sportivo su una superficie totale di 127.000mq in luogo ad attività agricoli ormai ai limiti della loro produttività. Quindi in realtà non dobbiamo mantenere niente. Quindi abbiamo una previsione globale di 339.810mq di verde rispetto ai 103.000 attuali. Stiamo parlando di più del triplo del verde fruibile per i cittadini. In stretta correlazione con la città del verde, abbiamo detto, troviamo i percorsi pedonali e ciclopedonali. Le connessioni mancanti tra proporzioni di territorio comunale separate rappresentano, come sottolineava giustamente il consigliere Croce, un motivo di disagio per chi presenta delle disabilità ma anche per i cittadini comuni normali che ogni giorno cercano di raggiungere varie parti della città. Vorrei prendere un esempio … vorrei fare un esempio di come sono stati ripensati i percorsi. Prendo l' ARU 2 Statale Varesina - via San Paolo. Allora qui è stata, da un lato, individuata la possibilità di ricreare relazioni urbane e continuità di percorsi pedonali tra parti diverse del tessuto urbano, nello specifico tra la statale e il centro cittadino transitando dalla via San Paolo, dall'altro, la pista ciclopedonale dovrebbe correre lungo la Varesina e congiungersi, sfruttando il corridoio verde che sorgerà sulla sede dell'attuale Rho- Monza, agli istituti di scuola superiore Primo Levi ed Erasmo da Rotterdam di Bollate e alla stazione di Novate Milanese. In diretta correlazione con l' ARU appena descritta troviamo l' ARU 3 Statale Varesina – via Erba, che oltre a proseguire la pista ciclopedonale e di cui ho parlato prima, quindi quella che corre lungo la Varesina, vuole essere a misura di pedone in tutte le direzioni.

Percorsi pedonali andrebbero a snodarsi dalla via Varesina alla via San Paolo ed in via Conciliazione, e lungo le vie Erba e Trieste. In termini numerici globali oggi abbiamo 2,67km di piste ciclopedonali mentre il PGT ne prevede 22 in aggiunta per un totale di 24,67 contro 26km di strade per automezzi. La mobilità leggera rappresenta un servizio che è a vantaggio di tutta la popolazione ma può essere una grande forza di attrazione per i giovani che provengono dall'esterno o alternativamente un incentivo a restare per coloro che già abitano il nostro territorio, e sono particolarmente contenta di aver iniziato con i giovani questa sera e di finire con i giovani.
Come ho già detto in fase di premessa, nella nostra zona c'è una forte tendenza alla decentralizzazione della popolazione, soprattutto giovanile, e allora questo PGT individua alcuni strumenti che sono già stati espress,i che toccano i cardini delle politiche giovanili, la casa e il lavoro. Per quanto riguarda la casa per ogni intervento è stato previsto il 10% di edilizia residenziale convenzionata e quindi in termini numerici sono stati assegnati a tale funzione 11.800mq, che se vogliamo usare il parametro di 100mq ad abitazione sono 118 appartamenti. Accanto a questa forma agevolata di acquisto della casa c'è la cosiddetta ERP, l'edilizia residenziale pubblica, per un totale di 7.814mq ovvero 78 appartamenti. È vero che di questi 78 appartamenti 38 andranno nell' AT 2 ma è anche vero che 16 saranno a disposizione dell'amministrazione comunale, 9 andranno nell' ARU 5 Piazza Borsellino e 10 sono stati già costruiti in via Carso. Però ne ho fatto un discorso anche in termini di numero di giovani coppie che potranno andare ad abitare sul nostro territorio. L'edilizia convenzionata prevedrebbe l'arrivo di circa 145 coppie, è normale che questi dati sono puramente astratti, mentre l'edilizia pubblica ne accoglierebbe 95 circa. Questa penso che sia una grande risorsa per il nostro territorio, ma noi, come già ho avuto occasione di dire, vogliamo che Baranzate diventi una città dotata di anima e l'aspetto lavorativo quindi ne rappresenta l'esistenza, e quindi troviamo l' ARU 6 Statale Varesina – via Filzi e via Merano e non è l'unica. Mi vorrei però concentrare su questa ARU perché qui è stata prevista la realizzazione di spazi a prezzo convenzionato per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali giovanili sulla scia delle politiche della Regione Lombardia che da qualche anno investe cifre ingenti per finanziamenti per i giovani, che nonostante i tempi poco incoraggianti decidono di mettersi in proprio. Non c'è area sul territorio che sia in grado di offrire maggiore visibilità alle attività e che sia in connessione più lineare con Milano. Un ultimo dato che vorrei trasmettervi, che ho lasciato appositamente alla fine affinché ne se rilevi l'importanza, è lo standard pro capite di attrezzature e servizi pubblici che il piano dei servizi ha previsto di realizzare in 10 anni. Attualmente la somma dei servizi a disposizione di ogni cittadino ammonta a 20,22mq per abitante. Nel 2019 secondo le previsioni, lo standard salirà a 41,67mq per abitante, il che non solo è superiore al valore massimo stabilito l'amministrazione comunale … al valore minimo, scusate, stabilito dall'amministrazione comunale in sede di progettazione, che era di 26,5mq, ma è più del doppio del parametro stabilito dalla legge, 18mq per abitante.
E quindi questo è dato inconfutabile. Quello che mi viene spontaneo è: se tutti qui vogliamo dei servizi di questo tipo perché votate contro questo documento? È una domanda che non avrà risposta.
Dal quadro che ho cercato di tratteggiare finora emergono chiaramente i motivi per cui Insieme per Baranzate ha accolto in maniera consapevole l'idea ed il progetto che terminano questo piano di governo del territorio. In questo momento però vorrei contraddire cordialmente il nostro assessore Pagliato, ma mi spiego meglio. Durante le commissioni si è più volte parlato di questo PGT come di una scommessa per il nostro territorio. Ebbene io non penso che sia una scommessa. Io penso che sia un'opportunità. L'opportunità di cui parlavo all'inizio, probabilmente l'unica che il nostro territorio soffocato e sconnesso ha di emergere finalmente da una condizione di subalternità rispetto alle altre realtà circostanti. L'alternativa sarebbe il definitivo soccombere alle maestose infrastrutture che interesseranno il nostro territorio da vicino. Sulla scia di queste considerazioni riprendo una battuta di spirito che è stata più volte sollevata in commissione, a furia di scommettere si rischia di perdere tutto. A mio parere esimersi dallo scommettere in un momento cruciale come questo, significherebbe costringere definitivamente Baranzate ad un'immobilità a cui è stata abituata per troppo tempo. Il nostro territorio ha bisogno di crescere, in maniera senz'altro ordine, organica e proporzionale alla sua estensione, ma deve comunque crescere. Sin dall'antichità alcuni filosofi greci hanno percepito che la realtà è in continuo divenire, è un mix tra movimento e mutamento, nessun progresso può scaturire dall'immobilità ne tanto meno una politica consapevole che guardi al futuro. Siamo chiamati a questa responsabilità non tanto per noi, quanto per quel target di persone che desideriamo attirare sul nostro territorio, giovani coppie lavoratrici che possano animare le nostre scuole con i loro figli e che possano contribuire alla crescita economica e sociale della città.
Da questo mio intervento si capisce quale sia la posizione politica condivisa e consapevole del nostro gruppo. Volevo lasciare la dichiarazione di voto al presidente Gerli ma mi trovo qui a farla io, e credo di essere stata sufficientemente esauriente. Quindi Insieme per Baranzate per questa serie di motivi voterà favorevolmente il documento. Grazie."

**Lechiara**: “Grazie consigliere Veronica Banfi. L’assessore Croce … mi scusi assessore Pagliato. Prego assessore Pagliato.”

**Pagliato**: “Grazie presidente. Vedo che è particolarmente stanco quindi cercherò di essere breve. Ringrazio gli interventi che sono stati fatti che mi hanno preceduto, perché mi danno la possibilità e lo spunto di chiarire meglio il PGT. Non affronterò gli aspetti quantitativi perché grazie alla ottima presentazione fatta dal nostro consigliere Veronica Banfi, e questo devo dire che mi inorgoglisce veramente perché notare che all'interno del consiglio comunale ci siano dei giovani che si sono così ben preparati attraverso l'impegno non fa altro che pensare che lo sviluppo del nostro paese deve passare attraverso i giovani, e quindi tutte le attenzioni che possiamo dare a loro è un investimento per il nostro futuro. Io vorrei affrontare le risposte da dare ai diversi interventi piuttosto che puntualizzare a ciascun … io penso che nelle risposte che darò ognuno possa trovare la sua. E ho una visione della pianificazione del nostro territorio che deve, diciamo, che tiene conto di alcuni capisaldi fondamentali, alcune attenzioni se vogliamo particolari a cui bisogna porre sempre il nostro riferimento. Il primo è il lavoro. Vorrei dire che l'ordine che metterò non è di importanza, prima uno e poi l'altro, ma è una presentazione però tutti devono essere coniugati fra di loro, perché pensare solo al lavoro e non alla casa o pensare solo alla casa e non al lavoro vuol dire non fare la pianificazione dello sviluppo del nostro territorio. Percui pensate che questi punti che andrò a sviluppare devono essere tutti coniugati in maniera organica ed è l'obiettivo che insieme ai tecnici e insieme all’urbanista abbiamo cercato come amministrazione di ottenere da questo PGT. Il lavoro dicevo è frutto di diverse attività, possono essere queste attività industriali, abbiamo previsto, com'è stato fatto notare, attività innovative e confermate quelle attuali e direi che nessuno degli interventi previsti dal PGT, anzi nel piano delle regole c'è proprio la conferma che le attività esistenti sul territorio devono continuare e faremo ogni cosa affinché possano continuare, e c'è proprio anche qualche richiamo particolare che qualora ci siano delle dismissioni in tal senso bisogna comunque garantire l'occupazione. Devo dire che questo è il frutto anche di un confronto che nella passata legislatura devo dire c'è stato con altre forze politiche, e per cui sono dei suggerimenti che abbiamo tenuto presente. Ci sono poi nell'ambito delle attività proprio per cercare di non lasciare a una sola destinazione la possibilità di sviluppo del territorio, altre che abbiamo previsto come vocazione del nostro verso il terziario ricettivo proprio tenendo presente il contesto in cui si trova Baranzate, e per cui ci aspettiamo che opportunità di lavoro arrivino anche dal terziario ricettivo. E infine tocco l'aspetto del commercio perché non voglio che si lasci l'immagine che il commercio di vicinato andrà a portare via lavoro a quel poco di vicinato che c'è oggi … commercio di vicinato che c'è oggi. La nostra impostazione è proprio di cercare di rendere un tessuto vivo attraverso coloro che lo abitano ma attraverso coloro che lo utilizzano nel lavoro, e quindi mettendo insieme, coniugando la residenza con le attività compatibili alla residenza. Questo modo di impostare la pianificazione ci fa pensare che possa essere un territorio, un tessuto urbano più vivo anche per le attività commerciali. Avremmo sbagliato se avessimo fatto delle concentrazioni di residenza e delle concentrazioni di commerciale dall'altra parte. Questo ci avrebbe portato come ad avere sul territorio dei dormitori, per cui lì le attività di commercio di vicinato non si sarebbero potute sviluppare, e invece abbiamo proprio scelto quello di integrare le attività commerciali non di grossa dimensione proprio quelle … scusate, quelle di vicinato con le attività e la residenza, perché ci aspettiamo in questa maniera un tessuto più vivo, e guarda caso dov’è che c'è la maggiore possibilità di sviluppo? Proprio verso un'area che è stata definita un ambito di trasformazione che è la AT 2 che ci mette in contatto proprio in merito alla pianificazione e quindi dico ho colto molto favorevolmente che ci deve essere una collaborazione con i comuni e non una contrapposizione ma noi siamo già su questa strada … di contrapposizione non ne abbiamo con nessuno … devo dire che stiamo lavorando anche con il comune di Novate proprio per cercare di pensare all'area che c'è attorno alla Città della Salute della Ricerca a una serie di possibilità di sviluppo, per esempio in laboratori o attività terziarie in genere, ma voglio dire anche di ricettivo e di ricettivo anche di tipo temporaneo, ci aspettiamo che anche in quella zona è previsto ma è distribuito su tutto il territorio, ci aspettiamo anche che questo porti anche sul territorio una maggiore, diciamo, partecipazione di forze nuove al nostro tessuto della popolazione. Per quanto riguarda il lavoro credo che c'è un ultimo punto che credo, non so se è stato notato ma è quello dello sviluppo … prevedere la possibilità degli ART che sono degli ambiti di riqualificazione tecnologico. Sono delle opportunità che vogliamo dare, delle indicazioni che vogliamo dare in termini di pianificazione per dire che il territorio è pronto a ricevere e a trasformare, qualora fosse necessario piuttosto che aspettare la chiusura delle aziende, ma trasformare queste attività verso quelle che saranno le possibili evoluzioni tenuto conto del contesto in cui abitiamo. Questi ART, è stato già detto da chi mi ha preceduto, sono state previste nelle zone industriali o comunque in quelle zone che probabilmente si verificherà questa trasformazione.
Passo al punto della casa dove … scusate ma sono un po’ raffreddato … dove la residenza … se è già stato fatto notare negli interventi che mi hanno preceduto dal consigliere Elia, la casa e la residenza l'abbiamo notevolmente ridotta perché ci siamo resi conto, grazie anche a dei confronti, alla partecipazione, ci siamo resi

conto che l'abitare senza una possibilità di lavoro è una cosa che non poteva reggere, e quindi quando noi ci trovavamo come avevamo previsto nella AT 2 … io ammetto parlandone si può migliorare, non dico che questo sarà il meglio, però c'è la possibilità di arrivare … non siamo chiusi davanti a un'interpretazione diversa, a un approfondimento … siamo chiusi davanti a delle osservazioni fatte senza un supporto. Allora dicevo nella AT 2 giustamente è stato fatto notare che c'era una forte componente residenziale che quindi la volumetria esistente era, o comunque quella assegnata, era intorno al 90% dell'attività di case, di residenza il 90%. Oggi abbiamo previsto, proprio tenendo conto di questo, e credo che in interventi precedenti quanto è stato detto è stato accolto qualcosa nell'ambito della AT 2 doveva essere interpretato proprio in questa maniera. La residenza è stata ridotta del 50% e qui è l'opportunità … grazie del suggerimento di evitare le scommesse che potremmo perdere, però allora dico le opportunità che abbiamo offerto è anche di mettere circa su quel territorio, perché altrimenti non avevamo possibilità di fare diversamente, un 6.500mq di riduzione di volumetrie che vorremmo si verificasse nell'ambito della via Gorizia, che oggi è molto densamente popolata, quindi vorremmo cercare di trovare quegli interventi durante l'attuazione del PGT di ridurre il carico, di ridurre il carico insediativo sulla via Gorizia. Non so se ci riusciremo però è un indirizzo che abbiamo ben chiaro nella testa e lavoreremo per attuarlo. Alla stessa maniera … vorrei fare qualche precisazione … alla stessa maniera ci comporteremo anche nella zona di via Aquileia. Abbiamo un grossissimo problema di quell'area e quindi vedremo che cosa è possibile fare per poter riqualificare anche quell'area, e c'è un ambito che questo lo prevede in maniera molto chiara. Obiettivamente è molto difficile, è difficoltoso, però vogliamo dare un segnale, ci interessa risolvere quello. Può darsi che non ce la faremo, può darsi che rimanga un qualche cosa per le future generazioni. È un'indicazione che vogliamo dare, un indirizzo politico che abbiamo preso, non siamo ancora entrati nel merito delle valutazioni attuative, di come poterlo realizzare. Mi auguro che si possa, con la collaborazione di tutti, entrare nel merito e vedere come è possibile realizzare questo indirizzo politico. La residenza ed è molto … cioè è distribuita … la residenza parlo della residenza convenzionata e della residenza pubblica, è molto ben distribuita. Tenete conto che è stato detto in precedenza, che parliamo di circa, di tutti gli interventi residenziali il 23% è orientato alla residenza pubblica scusate … alla residenza convenzionata e pubblica o case popolari, di cui non ho nessun problema ad ammettere se questo è un elemento più chiaro per far capire alle persone di cosa stiamo parlando. Il nostro consigliere Banfi ha dato dei numeri molto precisi come indicazione. A noi sembra che questa prospettiva dia delle possibilità alle giovani coppie che hanno un reddito, devo dire iniziale purtroppo non so molte volte non ce l'hanno neanche, però un reddito iniziale molto, molto basso e allora ci saranno delle opportunità per chi ha qualche disponibilità finanziaria nell'acquisto con una residenza convenzionata e credo che a questo proposito tutti gli operatori, compreso le cooperative che agiscono sul territorio, è un'opportunità che si può costruire anche dell'edilizia con il coinvolgimento della gente. Io abito in una casa che abbiamo costruito con una cooperativa, abbiamo partecipato a decidere i livelli qualitativi che dovevamo dare alla nostra casa in funzione delle disponibilità finanziarie che avevamo, ce la sentiamo nostra perché abbiamo partecipato. Bene io credo che questo sia possibile anche in questo PGT e le fasce più deboli non ce le siamo dimenticate, le fasce più deboli sono delle risposte attraverso l'edilizia residenziale pubblica molto diversificata, possono esserci degli affitti sociali, degli affitti a prezzi modici, degli affitti iniziali con possibilità di riscatto dopo un certo numero di anni perché si crede che una giovane coppia che all'inizio ha delle difficoltà quindi può pagare l'affitto e poi al limite acquistare la casa, e quindi far sì che se la sentono loro fin dall'inizio. Ecco tutto questo coniugato opportunamente con il lavoro che ho detto prima, per cui i giovani possono trovare occupazione tenendo presente che il terziario per i giovani è quello che occupa maggiormente fasce qualificate, persone con un livello di istruzione più elevata, diciamo che ci sono possibilità per tutti anche per le persone di livelli più bassi perché mi rendo conto che ci saranno dei servizi, ci saranno delle attività di servizio a questo terziario.

C'è un terzo punto che non è meno importante ma sono i servizi. I servizi dove, in alcuni interventi forse non sono stati ben individuati. I servizi … possiamo pensare che a parte i servizi pubblici mi intendo di servizi, scusate, per l'amministrazione, il comune piuttosto che il cimitero, ma voglio sorvolare su questo perché è un elenco di servizi che abbiamo fatto e credo che i consiglieri presenti certamente della maggioranza ma anche dell'opposizione abbiamo avuto modo di elencarli e di confrontarci su questi, ma quello che più mi preme sono i servizi rivolti ai giovani e agli anziani. Credo che verso i giovani noi non abbiamo individuato nel PGT come realizzare questi servizi però abbiamo preventivato di avere delle aree, e le aree di abbiamo anche distribuite sul territorio, si ritrovano … abbiamo previsto in una ARU 5200mq coperti, in un altro ne abbiamo previsti altri 2000 e non sto a ribattere quello sullo sport perché attraverso lo sport e un centro di aggregazione attorno all'attività sportiva è forse anche quella più qualificante e anche forse più facile da realizzare e da gestire. Gli anziani. Ho sentito dire che ci siamo trovati una struttura che non abbiamo creato ma ce la siamo trovata. Guardate che il portare un centro come l'ASL qui a Baranzate è stata veramente una fatica e voglio dire soltanto alcune volte la forza e la volontà del sindaco nel voler raggiungere questo obiettivo ci ha spronato, perché vi devo confessare che alcune volte proprio pensavo di rinunciarvi viste le difficoltà, e nonostante tutto il nostro sindaco ha cercato

in ogni maniera per poter realizzare questo e penso che non sia caduto dal cielo come qualcuno dice se l'è trovata, ma l'abbiamo voluta.
C'è poi il sistema scolastico. La nostra attenzione è sempre verso il mantenere in maniera efficiente il nostro sistema scolastico, ma nello stesso tempo anche prevedere un'eventuale adeguamento in funzione del fabbisogno che il piano di governo ha già previsto, lo sviluppo diciamo. Non dimentichiamo anche la scelta fatta nell'ambito dei PI, per PI intendo dire … sono dei piani integrati di intervento cioè sono un insieme di opportunità messe dal privato e dall'amministrazione per progettare un'area. Ebbene noi abbiamo previsto proprio un PI dove, non dico fortuna, l'abbiamo cercata una scuola anche se non pubblica privata che pensiamo sia di interesse e che qualifichi molto, ed è comunque un servizio nell'ambito dei quali è già stato ricordato ci saranno dei servizi a disposizione della nostra comunità.
Sul verde non voglio aggiungere niente perché sono stati dati dei numeri, delle quantità e per cui credo che un'idea ce la siamo fatta. Ma non è da sottovalutare. Attraverso il verde passa la qualità del nostro territorio perché una casa dove non ha la possibilità di offrire alle persone che vi abitano l'utilizzo di un parco attrezzato, la possibilità di muoversi attraverso il verde, è una casa che non può essere che un dormitorio invece noi vogliamo cercare di attrarre anche sul nostro territorio persone che dicono sono contento di vivere a Baranzate perché non sono solo lì a dormire ma posso godere di un verde, di un parco, di un qualche cosa che mi permette anche di stare insieme agli altri nel verde e non stare in casa. In sostanza lo vediamo come un qualche cosa che completa per avere una maggiore socialità, maggiore punto di incontro della nostra comunità. Ovviamente quando dico la nostra comunità è ancora da costruire, noi abbiamo dei paesi intorno come Novate, Bollate che hanno un una loro anima hanno … noi invece c'è proprio un minimo, un briciolo e invece dobbiamo cercare di costruircela, dobbiamo cercare di tener presente che questi interventi opportunamente coniugati nel giro di un po' di anni dovremmo lavorare per avere una comunità che è contenta, e non continua a dire che Baranzate è assolutamente irrecuperabile ed è uno schifo, percui non ci si può abitare, ed è una cosa degradata … io capisco tutte queste osservazioni e se il nostro impegno qui che abbiamo speso per il PGT è molto alto e perché siamo convinti che ci siano delle opportunità per cambiare questa situazione, che non è niente altro che la storia di una frazione alla periferia di Bollate e della metropoli di Milano. Non voglio dire niente sulla viabilità salvo quella che un grosso investimento il PGT lo da sulla mobilità leggera, perché ogni macchina che riusciamo a tener ferma sul nostro territorio è qualche cosa che salva i nostri polmoni. Percui tutto quello che è possibile fare per far sì che le persone possano utilizzare i servizi del territorio e quelli che stanno immediatamente intorno, e mi riferisco alle LeNord, alle scuole e quello che è stato detto in precedenza, se possiamo farlo spostandoci in bicicletta o a piedi perché ci sono delle piste protette e sono sicure, credo che sia una buona cosa.
Credo di aver risposto un po' in termini diciamo raggruppati per grosso capitolo agli interventi che sono stati fatti precedentemente. Io non posso fare altro che ringraziare l'apporto, l'aiuto, anche i suggerimenti che apparentemente sembrano che non siano stati colti in realtà anche ieri sera abbiamo cercato di cogliere, e il primo emendamento lo abbiamo colto in sostanza perché obiettivamente si può ragionare in quell'ambito e quindi migliorare le cose. Non abbiamo nulla di contro ad ogni costo. Quello che è possibile lo si fa, quello che è in linea con questa visione che ho cercato di dare sicuramente sarà accolto, quello che non è in linea con questo abbiamo la responsabilità di portarlo avanti e quindi anche di prendere delle decisioni che alcune volte sembrano proprio voler contrastare ma in realtà bisogna capire proprio lo spirito per andare a realizzare poi questo PGT, perché la preoccupazione che ho io non è tanto quella di adottarlo questa sera o di approvarlo fra x mesi ma è quello poi di attuarlo successivamente, farsì che questo diventi la realtà. E questa è la preoccupazione che credetemi è quella che più mi spaventa ma nonostante questo ci credo e voglio arrivare a pensare che possiamo realizzarlo. Io vi ringrazio."

**Lechiara**: "Grazie assessore Pagliato e mi scuso ancora per prima. Vorrei prendere in considerazione una cosa con i capigruppo … ah prego vicesindaco Franco Cesaratto."

**Cesaratto**: "Grazie. Siamo arrivati quasi al termine di un primo passaggio ma comunque di un momento anche dal punto di vista simbolico molto importante di questo procedimento ma anche molto importante per tutta direi la vita della comunità baranzatese. Devo dire che queste due serate sono state decisamente intense, le ho ascoltate con attenzione in particolar modo questa seconda è stata anche densa di contenuti. Come consigliere-assessore mi verrebbe, sarei tentato di fare tutta una serie di considerazioni sotto il profilo tecnico ma ovviamente per la collocazione di questo intervento e per il ruolo che ricopro questa sera mi asterrò e proporrò solo qualche considerazione di metodo prima di lasciare alla fase conclusiva la parola ai gruppi. Siamo alla prima delle due fasi conclusive di questo procedimento iniziato direi tre anni fa, a occhio e croce. Le radici sono molto lontane. Penso di poter dire che questo procedimento ha avuto un percorso sicuramente accessibile a tutti

cittadini, un percorso trasparente, un percorso partecipato, ricordo le assemblee pubbliche, e un percorso aperto. Sebbene ovviamente all'interno di una della ragionevole cornice dettata linee guida date dall'amministrazione. Mi confortano le parole che ho sentito questa sera da partire di alcuni consiglieri che in qualche modo confermano il fatto che questo percorso è stato un percorso anche aperto ai cambiamenti, e credo che questo sia stato importante. Ho visto in queste due serate, come dicevo prima, un lavoro sostanzialmente, a parte qualche sbavatura, sostanzialmente proficuo con diversi livelli di approfondimento ma che comunque penso abbia arricchito sia i consiglieri sia dei cittadini che hanno avuto modo di poterlo ascoltare. Da ultimo vorrei sottolineare un ruolo importante che ha avuto in quest'ultima fase dell'avanzamento del piano di governo del territorio ed è il ruolo dell'assessore Pagliato. Il protocollo non lo prevede ma se si potesse credo che gli andrebbe dovuto riconoscimento, penso unanime da parte tutti i gruppi, per lo spirito con cui si è gettato in questa avventura nuova per lui, per la perizia e per la progressiva competenza, per la passione che ha messo nel portare avanti gli atti, nel portare avanti questo documento così importante per la nostra città. Non è … credetemi non è un riconoscimento di forma, è un riconoscimento di sostanza e ripeto penso che nel metodo e nel merito di questo riconoscimento penso di poter interpretare anche dell'idea di tutti i gruppi presenti in consiglio comunale. Penso che alla luce di queste considerazioni ci possano essere, sia sotto il profilo tecnico perché da parte di varie persone durante … da parte di vari consiglieri durante gli interventi sono emersi punti di contatto, ma anche sotto il profilo del metodo ci possano essere i margini per una condivisione di questo documento, per una condivisione che evidentemente deve anche tener conto di posizioni tattiche, di posizioni strategiche ma che da parte di chi non ha condiviso appieno tutto il percorso non necessariamente credo si debba tradurre nell'espressione di un voto contrario. Ricordo che nella prima legislatura in occasione di un bilancio, fu fatto un ragionamento di questo tipo. Questo bilancio è fatto dall'amministrazione, non lo condividiamo ma ci asteniamo su questo bilancio perché staremo a vedere come verrà tradotto in pratica. Quello fu un esempio di come un voto non negativo in qualche modo quello voleva mettersi alla finestra. Ecco io credo che questo documento potrebbe questa sera vedere da parte dei gruppi di opposizione un voto non negativo ma con un altro significato, con un significato prospettico. Lo richiamava l'assessore Pagliato poco fa, il bello arriverà dopo l'approvazione. Questa sera adotteremo questo documento, tra qualche mese lo approveremo ma poi ci sarà bisogno negli anni futuri, quindi mi riferisco non solo a questa amministrazione ma anche alle future, di una forza, di una certa coesione per approvare questo documento con gradualità. Ecco io credo che gradualità potrebbe essere la parola chiave del periodo degli anni futuri per l'applicazione di questo strumento. Ecco che allora io penso, e in questo senso voglio rivolgere un appello ai gruppi che siedono in consiglio comunale, penso che un accoglimento non negativo di questo documento potrebbe essere un buon viatico a una gestione graduale condivisa di questo documento negli anni a venire, perché questo documento ha bisogno di essere tradotto nel concreto perché deve essere sostenibile per Baranzate, deve essere tradotto piano piano sul territorio per essere veramente sostenibile dal punto di vista sociale in primis, dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista ambientale e dal punto di vista economico. Abbiamo di fronte a noi un po' di anni, credo che una posizione come quella che ho proposto e che mi sento di proporre potrebbe essere sicuramente un buon viatico a una gestione allargata di questo piano regolatore fondamentalmente per il bene di tutta Baranzate. Grazie e buona serata."

**Lechiara**: "Grazie vicesindaco Cesaratto. Dichiaro chiusa la discussione e visto e considerato il fatto che la maggior parte dei capogruppo hanno fatto già la dichiarazione di voto chiedo se sia opportuno fare le dichiarazioni di voto. In particolar modo chiedo al consigliere Elia visto che non l'ha fatta. Vuole fare la dichiarazione di voto? Prego consigliere Elia."

**Elia**: "Grazie presidente … no rispetto … brevemente"

**Lechiara**: "Scusi la dichiarazione di voto verrà fatta naturalmente da tutti i gruppi che lo chiedono."

**Elia**: "No, assessore Pagliato, Croce quando si riferiva agli anziani credo che si riferisse al centro Divers'età più che all'ASL … solo per questo. Va beh però … no rispetto al PGT come abbiamo detto, l'abbiamo studiato, l'abbiamo approfondito e continueremo a studiarlo ad approfondirlo ancora meglio nei prossimi mesi. Ci sono sicuramente delle innovazioni positive, e questo l'abbiamo riconosciuto e l'abbiamo verificato. Colgo anche favorevolmente nel metodo la proposta del vicesindaco Cesaratto, tuttavia forse i tempi per una proposta di questo tipo dovevano essere precedenti rispetto a questo consiglio comunale. Noi siamo assolutamente disponibili, l'abbiamo sempre detto da quando siamo in questo consiglio comunale che non abbiamo mai votato per partito preso e non lo faremo mai. Siamo … entriamo, cerchiamo perlomeno di entrare sempre nel merito della proposta, di analizzarla e di votare a favore. Quindi siamo assolutamente aperti e disponibili a verificare

percorsi comuni con tutti i consiglieri comunali, con tutti i gruppi per il bene del paese, quindi se c'è un percorso chiaro, definito, limpido, trasparente e soprattutto che abbia a disposizione un tempo in relazione a quello che bisogna costruire noi siamo assolutamente disponibili. Un suggerimento: abbiamo tre mesi prima dell'approvazione sull' ARU, a cui ha fatto riferimento … io non ho potuto fare riferimento perché ho sforato nella dichiarazione di voto, relativo alla via Aquileia … riflettevamo sull'opportunità anche se abbiamo poi tempo di verificarlo, in particolare per lo spostamento di persone, di verificare l'opportunità di mettere in campo uno strumento di governo pubblico di quel intervento, in particolare a tutela di una popolazione debole, questo poi è una proposta che penso che con i gruppi possiamo valutare. Non mi ripeto naturalmente rispetto a quello che ho detto prima sugli elementi che non ci permettono di votare favorevolmente questo PGT, e che sono quelli a cui mi sono riferito prima. Quindi rispetto a questo il nostro voto sarà contrario."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Elia. Prego consigliere Dibitonto."

**Dibitonto**: "Grazie presidente. Io devo dire che il vicesindaco ha fatto un bellissimo discorso e lo ringrazio anche che lo abbia fatto, perché questo principio, questa unità, questa unione di intenti è stato a cuore a me, peccato che però non c'è stata nessuna possibilità per poterlo portare avanti tutti insieme e svilupparlo. Io ringrazio l'assessore Pagliato che ha fatto veramente un grandissimo lavoro ma il lavoro si è fermato a una grandissima e bella presentazione e lo ringrazio perché è stato molto bravo, mi è piaciuta moltissimo anche la consigliera Banfi dove ha detto chiaramente che comunque le richieste fatte dalle opposizioni chiunque abbia vinto non sarebbero mai state accolte. Vanno rispettate le osservazioni delle opposizioni. Dunque fatte queste precisazioni che ammiro molto di più forse con chiarezza il consigliere Banfi perché ha detto probabilmente una pura verità, però una pura verità riferita solo ed esclusivamente a questa maggioranza, perché se avessi vinto io per sbaglio io credo che questo non sarebbe stato il comportamento ma esattamente quello che ha detto il vicesindaco Cesaratto, cioè lavorare insieme, portare a casa un documento unitario, ma così siccome si sono dette tantissime belle parole ma in conclusione dei fatti riscontriamo che non è così, e purtroppo io ripeto, mi trovo costretto a causa di tantissime cose che avremmo voluto portare avanti un comune come questo appena neonato che aveva bisogno fondamentalmente delle risorse di tutti, ma soprattutto di quelli che sono in consiglio comunale, soprattutto di quelli che possono dare un qualche cosa di positivo all'interno di questa maggioranza. C'era la possibilità, assolutamente l'avete esclusa, l'avete scartata. È una vostra scelta, è un vostro indirizzo politico che io non sto a contestare per l'amor di un Dio, la rispetto però peccato perché qui chi ci perde è tutto il territorio, non bensì un assessore, un sindaco, un vicesindaco o un consigliere di opposizione. Era comunque giusto lavorare insieme per una collettività, perché come ha detto il vicesindaco oggi governate voi e domani possono governare altri, e se ognuno che va su si pensa di farsi un pacco di fatti suoi eh non funziona così, non va bene così. Bisogna cercare di lavorare e di sapere che cos'è intanto un'amministrazione. Un'amministrazione serve, veniamo eletti per governare un territorio, ci si dà fiducia e come abbiamo la fiducia da parte dei cittadini a mio avviso dovremmo ricambiarla questa fiducia ma con azioni concrete, non con posizioni forti, comando io e decido io. Non si va da nessuna parte. Quindi confermo il mio voto, purtroppo guardate a malincuore un voto negativo perché non era mia intenzione di fare un voto negativo su questo PGT. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Dibitonto. Natoli."

**Natoli**: "Allora io mi sono già espressa sul voto ma voglio affermare delle cose. Io sono breve, non sono un tecnico e non sono professionista, però nel corso non sono i lavori … allora a parte che voglio fare i complimenti all'informazione del nostro assessore Pagliato della maggioranza in questa commissione, però durante il corso dei lavori non sono mai state date informazioni, non c'è mai stato coinvolgimento e lo ripeto (…) a nostro avviso il coinvolgimento perché sono state soltanto informazioni che ci avete dato riguardo quello che avete fatto. Baranzate sarà una Baranzate di illustrazione. Questo lo vedo, vedo questa situazione. Grazie."

**Lechiara**: "Dichiarazioni di voto?"

**Natoli**: "Votazione negativa."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Natoli. Consigliere Gerli prego."

**Gerli**: "Ribadendo già quello che ha detto la consigliera Banfi che lavora con me in commissione, ecco io volevo tornare ancora sul tema delle commissioni un pochettino perché mi è sembrato di cogliere durante questi lavori qua che diciamo la minoranza se avesse colto in questo PGT delle forme e diciamo il complesso, cioè la

struttura del PGT devo dire che fosse una cosa abbastanza valida, abbastanza sostenibile. Devo anche dire che ho tentato di uscire da questa commissione almeno con un documento condiviso, non pretendevo ci fosse una condivisione totale. È chiaro che diciamo le opposizioni hanno un preciso ruolo da rispettare, che io rispetto ma d'altro canto bisogno anche capire che noi non siamo arrivati in commissione predeterminati a dire non si fa niente, no non si cambia niente, no non vogliamo sapere niente. È chiaro che noi abbiamo una posizione politica di questo PGT, abbiamo lavorato non solo in commissione ma molto prima per cui nel rispetto dei ruoli noi non possiamo altro che votare favorevolmente. Io dico che la lista di Insieme per Baranzate ha dato il privilegio a noi di dare questo assenso diciamo all'accoglimento di questo PGT. Ringrazio."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Gerli. Credo che sia arrivato il momento di passare alla votazione, alle dichiarazioni di voto. Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 5 contrari. I nomi Massimo Natoli, Matteo Malaspina, Luca Elia, Agostino Scudeler, Gianfranco Dibitonto. Il PGT è approvato e adottato. Dichiaro chiusa la seduta. C'è un piccolo brindisi che faremo per fare gli auguri di Natale. Auguri a tutti i consiglieri e a tutta la popolazione di Baranzate. Buona sera.
Scusate ma ci si può fermare è sottinteso … chi vuole del pubblico si può fermare tranquillamente, non è solo riferita a noi. Grazie."